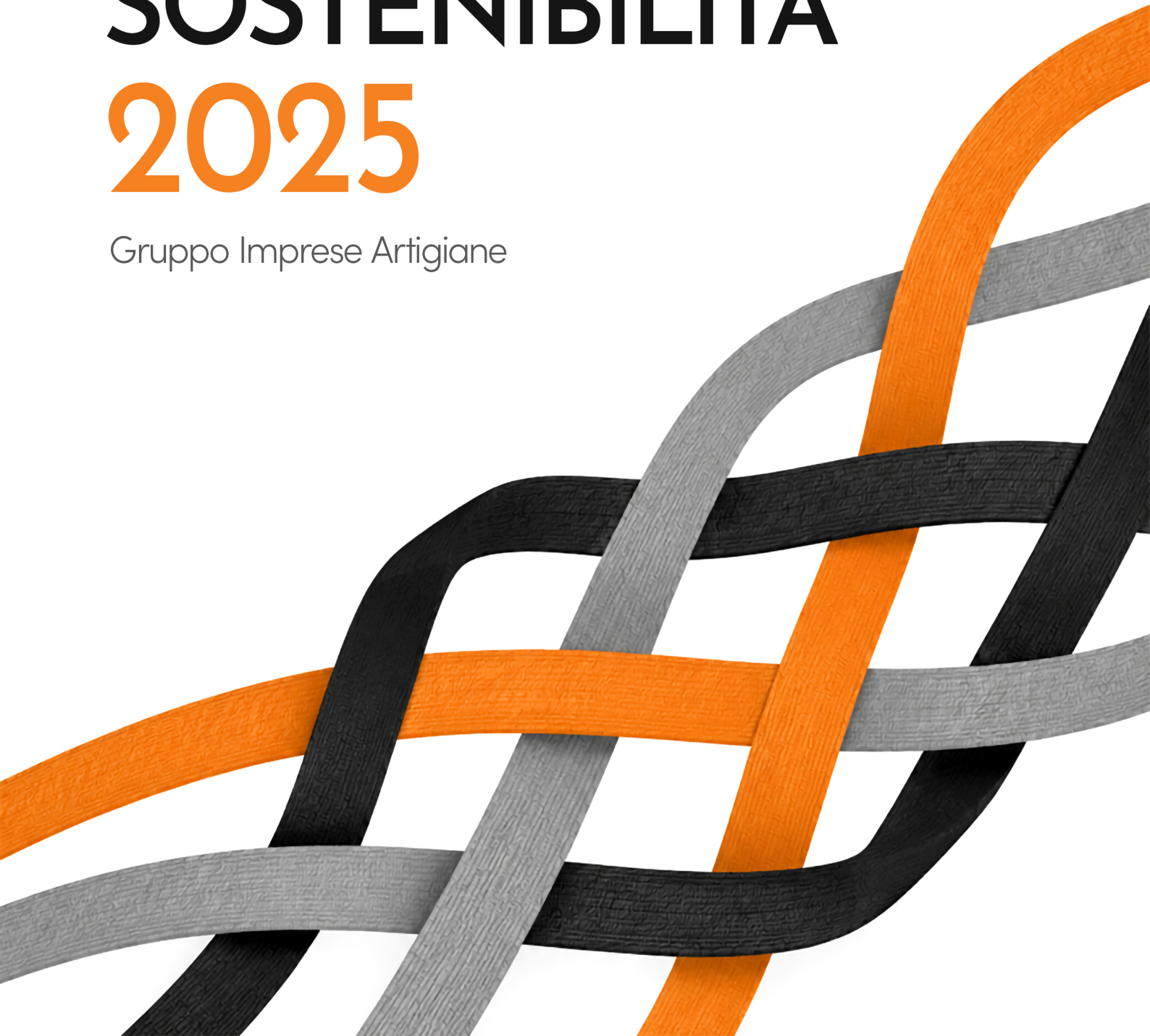




# REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Gruppo Imprese Artigiane



LETTERA AI PORTATORI DI INTERESSE .....	3
RENDICONTAZIONE STRATEGICA DI SOSTENIBILITA' .....	5
IL PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE .....	7
La nostra storia .....	7
Il nostro sistema .....	10
Struttura di Governance, rappresentanza settoriale e territoriale .....	10
La rete degli Enti collegati: un'offerta di sistema .....	11
La nostra mission e i nostri valori .....	12
Le nostre attività .....	13
La vita associativa .....	16
Il Gruppo Giovani .....	17
Le convenzioni di GIA .....	19
DIALOGO E PRIORITA' CONDIVISE .....	20
Il coinvolgimento dei portatori di interesse .....	20
L'analisi di materialità .....	22
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' .....	29
I nostri obiettivi dell' Agenda 2030 .....	29
L'ATTIVITA' ASSOCIATIVA DI PROMOZIONE DELLA CULTURA .....	31
Webinar .....	31
Visite guidate .....	34
Convegni .....	37
L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E LA GESTIONE EFFICIENTE NELL'USO DELLE RISORSE .....	41
IL VALORE SOCIALE .....	42
Imprese associate .....	42
Il Gruppo Giovani .....	43
Governance .....	43
Personale .....	44
PERFORMANCE ECONOMICHE .....	45



LE NOSTRE INIZIATIVE SOSTENIBILI A SUPPORTO DELLA COMUNITA': COLLABORAZIONI E PROGETTI CONDIVISI.....47

- Il Bosco di Viarolo ..... 47
- Collaborazione con l'istituto ITIS Leonardo da Vinci ..... 48
- Collaborazione con il Tecnopolo..... 48
- Automation Farm..... 49
- Food Farm ..... 50

OBIETTIVI FUTURI..... 52

NOTA METODOLOGICA..... 56

INDICE STANDARD GRI ..... 59

## LETTERA AI PORTATORI DI INTERESSE

***Care imprenditrici, cari imprenditori, gentili rappresentanti delle istituzioni, della scuola, della ricerca e della comunità parmense,***

*Con la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità, il Gruppo Imprese Artigiane compie un passo che va oltre la rendicontazione: afferma una visione. Una visione che riconosce il valore dell'impresa non solo come luogo di produzione, ma come presidio sociale, motore di innovazione e attore responsabile del territorio.*

*Questo documento nasce da un percorso condiviso, costruito attraverso il dialogo con la dirigenza, con i nostri funzionari e con gli associati. Abbiamo scelto di guardarci dentro con sincerità e di raccontare ciò che siamo: una comunità imprenditoriale che da quasi settant'anni cresce insieme al territorio, affronta le trasformazioni economiche e sociali e continua a credere nella forza delle relazioni, della competenza e del lavoro ben fatto.*

*La sostenibilità ambientale e sociale, per noi, non è un obbligo normativo né un esercizio formale: è uno dei nostri principi identitari.*

*Oggi, in un mercato globale segnato da rapide transizioni digitali, complessità economiche e sfide ambientali urgenti, la scelta di fare comunità è più viva che mai. Sappiamo che un imprenditore che affronta questi cambiamenti da solo è inevitabilmente più vulnerabile; uniti, invece, diventiamo capaci di anticipare le logiche del futuro, governarle e trasformarle in opportunità generative per l'intero tessuto locale.*

*Ispirandoci a una suggestiva metafora di Italo Calvino, ci piace ricordare che un ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, ma dalla linea dell'arco che esse formano insieme. La nostra forza risiede precisamente nella pluralità e nella ricchezza delle nostre imprese associate. Ogni singola realtà – dall'artigiano che tramanda saperi unici alla piccola e media industria che innova – è un tassello fondamentale di un sistema collettivo basato sulla fiducia e sulla solidarietà.*

*La nostra idea di sostenibilità mette al centro le persone e l'ambiente. Significa valorizzare il nostro personale – una squadra coesa che assiste quotidianamente le aziende con passione – e investire con coraggio sul domani. Un impegno che si traduce, oltre che nel lavoro di tutti i giorni dei nostri collaboratori, in azioni tangibili per il territorio, come il progetto del Bosco di Viarolo – polmone verde e simbolo concreto della nostra attenzione alla transizione ecologica –, e, non di meno, nella crescita delle nuove generazioni. Il nostro attivo Gruppo Giovani e i progetti condivisi con il mondo della scuola e della ricerca, come Food Farm 4.0 o Automation Farm, o il bando rivolto alle Start Up che stiamo costruendo, dimostrano che la nostra visione unisce l'eccellenza manifatturiera locale alla responsabilità verso il futuro.*



*Questo primo anno di rendicontazione strategica fotografa quanto abbiamo seminato insieme nelle dimensioni economica, sociale, ambientale e di governance. È un esercizio di trasparenza che dimostra come il nostro modello di sviluppo miri a coniugare lo sviluppo economico con il benessere e la coesione della nostra struttura, degli associati, e dell'intera comunità parmense.*

*Nel ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla definizione di questo percorso, siamo convinti che, continuando a condividere visione, ascolto e valori, il Gruppo Imprese non sarà solo una solida realtà di rappresentanza, ma una vera e propria comunità che evolve, ha cura del proprio territorio e crea attivamente il futuro.*

*Buona lettura.*

*Giuseppe Iotti*

Presidente del Gruppo Imprese Artigiane di Parma

## RENDICONTAZIONE STRATEGICA DI SOSTENIBILITA'

Il Report di Sostenibilità, in questo primo anno di rendicontazione, rappresenta per il Gruppo Imprese Artigiane, Industriali Terziarie (di seguito anche Gruppo Imprese, GIA o Associazione) una fase di particolare rilievo, attraverso il quale l'associazione intende testimoniare in modo concreto l'impegno, la dedizione e il senso di responsabilità che orientano le sue attività e le sue iniziative. Il documento è rivolto a tutti i portatori di interesse quali interlocutori chiave, e si configura come uno strumento trasparente ed efficace per comunicare i risultati conseguiti e gli impatti generati nella dimensione sociale, ambientale e di governance. In tal senso, esso costituisce un passaggio strategico per consolidare la credibilità dell'Ente, rafforzarne la reputazione e alimentare il dialogo costruttivo con le imprese della rete, contribuendo a valorizzare il ruolo di rappresentanza e di intermediazione svolto a beneficio degli associati.

Coerentemente con i valori fondanti in cui l'Associazione crede, e che si tramandano per via del suo operato, il processo di rendicontazione ha preso avvio a seguito di un percorso collaborativo che ha visto il coinvolgimento attivo della governance e dei suoi maggiori esponenti, tramite il quale sono state analizzate le questioni di sostenibilità più rilevanti. Attraverso momenti di confronto e analisi condivisa, sono state approfondite le tematiche di sostenibilità più significative e rilevanti per la vita associativa. Questo dialogo ha permesso di osservare con uno sguardo più ampio non solo le attività dell'Associazione in qualità di erogatrice di servizi, ma anche le dinamiche del tessuto imprenditoriale che la compone, valorizzato dallo scambio di idee, esperienze e buone pratiche che generano un beneficio condiviso per tutti gli associati. Per questo, il valore aggiunto, uno dei capisaldi identitari dell'Associazione, emerge sia come elemento guida dell'intero percorso di sostenibilità intrapreso, che come fattore distintivo che ne qualifica l'impatto sulla comunità e sul territorio parmense. È proprio da tale valore che scaturisce la volontà di costruire relazioni solide, favorire l'innovazione, promuovere la crescita e ascoltare in modo autentico le esigenze degli associati e della collettività.

Per mettere in luce questi elementi strategici, il bilancio di sostenibilità 2025 è stato articolato in tre principali sezioni:

- **Il profilo dell'organizzazione:** che ripercorre la storia, i valori fondanti, la loro attività destinata agli associati, la vita associativa e le convenzioni attualmente in essere;
- **Il dialogo e le priorità condivise:** che tratta del processo di coinvolgimento delle parti interessate e dell'analisi di materialità, evidenziando la definizione di questioni di sostenibilità ritenute rilevanti per il GIA;
- **L'impegno per la sostenibilità,** in cui vengono approfonditi gli impatti generati e le iniziative condotte all'interno delle quattro dimensioni di riferimento: sociale, ambientale, di governance ed economiche.



Questo documento nasce quindi come un esercizio di trasparenza, ma si sviluppa come un impegno collettivo verso un futuro più responsabile, consapevole e generativo. Condividendo visione, ascolto e valore il Gruppo Imprese Artigiane può diventare non solo rete di imprese, ma comunità che evolve e crea futuro e innovazione.

## IL PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

### La nostra storia

La storia del Gruppo Imprese affonda le sue radici nel secondo dopoguerra, in un contesto di profonda trasformazione economica e sociale. La sua nascita ufficiale risale al 1957, in seguito all'entrata in vigore della legge n. 860 del 1956 titolata *"Norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane"*, un provvedimento che segnò un momento di svolta per l'intero settore produttivo italiano. Tale legge ridefinì in modo innovativo il concetto di artigiano, riconoscendo come impresa artigiana non solo quella fondata sul lavoro manuale individuale, ma anche le attività che facevano uso di macchinari e collaboratori, purché mantenendo dimensioni contenute. Si introdusse così una visione moderna della piccola impresa, capace di congiungere tradizione e innovazione, e di divenire motore di un tessuto economico in rapida evoluzione.

In questo quadro si collocarono le riflessioni del Comitato promotore del Gruppo delle Imprese di Parma, che colse nella nuova normativa l'occasione per dare voce, identità e strumenti a una categoria imprenditoriale in crescita. L'obiettivo era quello di creare un organismo capace di affiancare i piccoli imprenditori, sostenendoli nell'affrontare le sfide gestionali, normative e organizzative che accompagnavano l'espansione delle loro attività. Sin dagli inizi, infatti, lo Statuto del Gruppo consentì di riunire artigiani e piccoli imprenditori provenienti dai settori più diversi, favorendo una rappresentanza inclusiva e dinamica, aperta alle trasformazioni del mondo produttivo.

Il percorso costituente prese avvio il 5 novembre 1956 e trovò pieno compimento nel marzo 1957 con l'istituzione di un comitato esecutivo provvisorio e l'apertura dei primi uffici presso Palazzo Marchi, nel cuore della città. Nell'aprile dello stesso anno si svolsero le prime elezioni interne che portarono alla formazione delle sezioni merceologiche e del Consiglio Generale, mentre il 28 maggio 1957 venne eletto il primo Presidente, il Cavalier Felice Gardella. Il 12 luglio 1957 si celebrò infine la prima assemblea generale ordinaria degli associati, durante la quale fu approvato lo Statuto che ancora oggi, pur con alcune evoluzioni, ispira finalità e orientamenti dell'Associazione.

Il rapido aumento del numero delle imprese aderenti rese presto necessario un ampliamento degli spazi operativi: nel 1960 la sede venne trasferita in via Nazario Sauro, dove rimase fino al 1981. In questi anni il Gruppo consolidò il proprio ruolo di rappresentanza sindacale e politica, intensificando il dialogo con le istituzioni e promuovendo servizi sempre più articolati a sostegno delle imprese associate. Parallelamente prese forma un dibattito significativo sulle tematiche del mercato europeo e della concorrenza internazionale, che l'Associazione seppe interpretare con lungimiranza, favorendo una maggiore apertura delle imprese verso dinamiche economiche più ampie.



Gli anni Settanta furono caratterizzati da un contesto normativo in cambiamento, segnato dall'avvento delle Regioni e dall'introduzione di nuovi strumenti di sostegno alle attività artigiane, come l'accantonamento di appositi fondi destinati al finanziamento delle imprese per l'approvvigionamento di scorte e macchinari commerciali. Il Gruppo, in questa fase, svolse un importante ruolo di mediazione tra le autorità pubbliche e le imprese locali, informando, accompagnando e supportando i propri associati nell'accesso ai finanziamenti e nelle procedure richieste da normative in continua evoluzione. Contemporaneamente si intensificò il dibattito sull'apprendistato, divenuto progressivamente meno sostenibile per le imprese a causa delle dinamiche sindacali del periodo. Il Gruppo si impegnò attivamente nel promuovere una revisione del sistema e un ritorno favorevole all'apprendistato, nella consapevolezza che la formazione dei giovani rappresentasse un elemento imprescindibile per il futuro del settore. In questo clima dinamico e attivo, il Gruppo Imprese, consapevole dei vantaggi che ne potevano derivare, perfeziona anche l'adesione al Confartigianato, intensificando di fatto il lavoro di rappresentanza sia in sede regionale che nazionale.

Il 1981 segnò un nuovo e importante passaggio nella storia dell'Associazione, con il trasferimento della sede nel restaurato Palazzo Soragna, già sede dell'Unione Parmense degli Industriali. La nuova collocazione favorì sinergie operative e culturali e rese possibile un ulteriore ampliamento dei servizi alle imprese, come ad esempio contabilità, dichiarazioni fiscali e servizi telematici, grazie soprattutto all'introduzione di nuove tecnologie per l'elaborazione dei dati e la comunicazione. La collaborazione con l'Unione Parmense degli Industriali si rafforzò ulteriormente a seguito della nascita di FIASA, la Federazione per i servizi amministrativi alle imprese, istituita nel 1982 per supportare le aziende nell'amministrazione del personale, nella contabilità e nella gestione fiscale.

Nel 1985 la legge quadro n. 443 ridefinì nuovamente l'identità dell'impresa artigiana, fissandone parametri dimensionali, scopi, mezzi di pubblicità e criteri organizzativi più chiari.

Parallelamente, gli anni Ottanta furono anche un periodo di grande vitalità per l'economia locale: la nascita di nuovi poli logistici, come il CePIM, lo sviluppo di aree artigianali diffuse nei comuni della provincia e il successo di manifestazioni fieristiche come Cibus contribuirono a consolidare l'immagine di Parma come territorio dinamico e innovativo. Il Gruppo Imprese Artigiane svolse un ruolo attivo anche nella tutela dei prodotti tipici, partecipando alle prime trattative per il riconoscimento delle certificazioni, difendendo l'unicità e il valore delle produzioni locali.

Gli anni Novanta e Duemila videro l'Associazione confrontarsi con nuove sfide: l'ingresso dell'Italia nel mercato europeo, l'introduzione delle prime normative comunitarie, la trasformazione digitale e gli effetti delle grandi crisi finanziarie internazionali. L'opera del Gruppo si orientò verso informazione, consulenza e accompagnamento delle imprese, sempre più bisognose di supporto per adeguarsi a un contesto globale in rapido cambiamento. L'evoluzione tecnologica pose nuove esigenze alle aziende e portò anche il Gruppo Imprese a rinnovare i propri strumenti, ampliando la



propria offerta digitale, riorganizzando la comunicazione e creando una sezione dedicata all'informatica.

Nel corso degli anni l'Associazione lavorò inoltre per rafforzare il dialogo tra imprese, promuovendo iniziative come il GIA Networking, volte a consolidare la cultura associativa e a favorire sinergie tra imprenditori. Allo stesso tempo intensificò la propria azione, riconoscendo nel peso degli adempimenti amministrativi una delle principali criticità per la competitività delle piccole e medie imprese.

Il 2015 segnò infine una svolta storica, con l'uscita da Confartigianato e l'adesione nel 2016 ad Assoartigiani, organismo collegato a Confindustria. Questa scelta nacque dal desiderio di valorizzare un nuovo modello di rappresentanza, orientato a superare le tradizionali divisioni tra piccole e grandi imprese e a favorire una collaborazione più stretta all'interno del sistema manifatturiero italiano.

La storia del Gruppo Imprese si presenta oggi come un percorso ricco e complesso, profondamente intrecciato con l'evoluzione economica e sociale del territorio parmense. È la storia di un'organizzazione che ha saputo crescere e trasformarsi insieme alle imprese che rappresenta, rinnovando nel tempo il proprio impegno a sostegno dell'artigianato e della piccola imprenditorialità, coniugando tradizione, visione e capacità di anticipare il futuro.

Negli ultimi dieci anni il Gruppo Imprese ha attraversato una trasformazione profonda, rafforzando la propria identità e conquistando una visibilità sempre più riconoscibile nel panorama territoriale. Questa crescita non è stata solo formale: ha consolidato un forte senso di appartenenza tra gli associati, fondato su un modello unico nel suo genere, sostenuto esclusivamente dalle quote associative e da una fidelizzazione che testimonia la solidità del progetto.

Parallelamente, l'associazione ha ampliato il proprio raggio d'azione, aprendosi con convinzione al territorio in tutte le sue componenti. Il dialogo con le istituzioni locali, dai sindaci alle diverse autorità del territorio si è fatto più strutturato, le collaborazioni con università e centri di ricerca hanno favorito un confronto continuo sui temi dell'innovazione, mentre le numerose visite aziendali hanno rafforzato il legame con il sistema produttivo, valorizzando il ruolo dell'artigianato come motore vivo dell'economia.

Questa apertura si è affiancata una crescente attenzione verso la cultura d'impresa, intesa sia nella sua dimensione identitaria e relazionale, sia come apertura alla conoscenza e all'innovazione. In questa prospettiva si inseriscono le iniziative "GIA – Imprese Cultura" e "GIA – Ricerca, innovazione e sviluppo", pensate per offrire agli associati occasioni concrete di approfondimento, confronto e ispirazione. Questi percorsi hanno rappresentato passaggi significativi di un'evoluzione più ampia, riconoscendo come l'impresa non sia soltanto produzione, ma anche narrazione, competenze e relazione con la comunità: un ponte tra saper fare, creatività e territorio (in questo senso è significativa l'adesione al Festival della Narrazione Industriale di Parma).



Infine, un ulteriore segno di maturazione è rappresentato dall'ultimo rinnovo del Consiglio, con l'istituzione della sezione dedicata al Terzo Settore. Una scelta che testimonia la volontà di assumere un ruolo attivo anche sul piano sociale, riconoscendo l'impresa artigiana come parte integrante della vita civile e del benessere collettivo.

Un decennio in cui il Gruppo Imprese Artigiane ha saputo crescere senza snaturarsi, rafforzando la propria identità e aprendosi al mondo che lo circonda, con uno sguardo sempre più ampio, consapevole e responsabile.

## Il nostro sistema

### ***Struttura di Governance, rappresentanza settoriale e territoriale***

Il Gruppo Imprese di Parma si caratterizza per un sistema di governance articolato e partecipativo, progettato per garantire un'efficace rappresentanza degli associati, un presidio costante del territorio e una gestione coerente con i valori di trasparenza, responsabilità e inclusione che guidano l'azione dell'Associazione. La struttura organizzativa del Gruppo Imprese consente di coniugare indirizzo strategico, rappresentanza settoriale e radicamento territoriale, favorendo il coinvolgimento attivo delle imprese associate nei processi decisionali.

La Giunta Esecutiva rappresenta l'organo di indirizzo e gestione operativa del Gruppo Imprese. Essa è composta dal Presidente, da tre Vice Presidenti e da due membri nominati dal Consiglio, ed è chiamata a definire le linee strategiche dell'Associazione, assicurando coerenza tra gli obiettivi istituzionali e le esigenze espresse dalla base associativa.

Il Consiglio Generale costituisce l'organo di rappresentanza più ampio e inclusivo. Esso è composto dai Capi delle Sezioni merceologiche aderenti al Gruppo Imprese e dal Presidente del Gruppo Giovani, garantendo così la presenza di tutte le principali articolazioni settoriali e favorendo il dialogo intergenerazionale. Il Consiglio Generale svolge un ruolo centrale nel confronto strategico e nella definizione delle priorità associative.

Le imprese aderenti al Gruppo Imprese sono organizzate in Sezioni merceologiche. All'interno di ogni Sezione merceologica vengono eletti un Capo Sezione e un Vice Capo Sezione, con il compito di rappresentare le istanze delle imprese del settore di riferimento e di favorire il coordinamento con gli organi centrali dell'Associazione.

Le Sezioni merceologiche coprono un ampio spettro di settori produttivi e di servizi, riflettendo la pluralità e la diversificazione del tessuto imprenditoriale parmense, tra cui, a titolo esemplificativo: alimentari, edilizia, meccanica, impiantistica, chimica e plastica, servizi alla persona, trasporti, informatica, web e comunicazione, lattiero-caseario, vini e liquori, terziario avanzato e molte altre attività. Ad oggi le sezioni sono trenta. Questa articolazione consente al Gruppo Imprese di intercettare in modo puntuale le esigenze specifiche dei diversi comparti.



Inoltre, l'Associazione assicura il presidio territoriale attraverso i Delegati di Zona, figure che fanno da tramite tra le imprese associate e le Amministrazioni locali, segnalando al livello centrale dell'Associazione le esigenze e le problematiche emerse nelle diverse aree della provincia. Le zone coperte sono Parma Ovest, Parma Est, Bassa Parmense, Pedecollina e Montagna

### ***La rete degli Enti collegati: un'offerta di sistema***

La forza del Gruppo Imprese di Parma non risiede esclusivamente nei servizi erogati dalla struttura interna, ma si fonda su una rete integrata di enti collegati che operano in modo coordinato per rispondere in maniera completa ai bisogni delle imprese. Questa offerta di sistema consente di coprire ambiti strategici quali amministrazione, lavoro, formazione, energia, credito e finanza.

#### **FIASA – Servizi tecnici e amministrativi**

FIASA (Federazione Industria Artigianato per i Servizi Amministrativi) eroga servizi operativi a favore delle imprese aderenti al Gruppo Imprese di Parma e all'Unione Parmense degli Industriali. Attraverso FIASA, le aziende possono accedere a servizi qualificati in materia di gestione del personale, amministrazione e fiscalità, credito e finanza, sicurezza e medicina del lavoro, privacy e informazioni commerciali, supportando le imprese nella gestione quotidiana e nello sviluppo organizzativo. Inoltre, il Gruppo Imprese partecipa per il 50% alla compagine sociale.

#### **CEIP – Energia e utilities**

Il CEIP (Consorzio Energia Imprenditori Parmensi) è la società di servizi energetici con cui il Gruppo Imprese Artigiane di Parma collabora, ente promosso dall'Unione Parmense degli Industriali. Nato con l'obiettivo di aggregare i consumi energetici delle imprese socie, il CEIP consente di rafforzarne il potere negoziale sui mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, favorendo la riduzione dei costi energetici e l'ottimizzazione dei consumi. Il CEIP svolge inoltre un'importante funzione informativa attraverso la diffusione di report periodici sull'andamento dei mercati energetici e sugli aggiornamenti normativi di settore.

#### **CISITA – Formazione**

CISITA è la società di servizi per la formazione professionale del Gruppo Imprese di Parma e dell'Unione Parmense degli Industriali, di cui il GIA detiene il 40% della compagine sociale. L'attività formativa si articola in percorsi di formazione continua per persone occupate, finalizzati al rafforzamento delle competenze, e in programmi di formazione per giovani non occupati, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e rispondere ai fabbisogni professionali del territorio.



## Patronato

Presso la sede del Gruppo Imprese Artigiane è attivo uno sportello di Patronato, affiliato al sistema nazionale ENASCO, che offre servizi di consulenza e assistenza in materia previdenziale e assistenziale a favore degli imprenditori e dei loro collaboratori. Il servizio è erogato in sinergia con l'Unione Parmense degli Industriali, a testimonianza di una collaborazione territoriale consolidata e orientata alla condivisione di risorse e competenze. Nel corso del 2025, il Patronato ha gestito complessivamente 200 pratiche, confermando il proprio ruolo di punto di riferimento concreto per la comunità imprenditoriale locale.

## Unimpiego – Servizi per il lavoro

Unimpiego è la società di Confindustria autorizzata all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, che supporta le imprese nella ricerca e selezione del personale attraverso un servizio personalizzato e strutturato. La filiale di Parma, operativa sul territorio, mette i propri servizi gratuitamente a disposizione anche delle aziende associate al Gruppo Imprese di Parma, contribuendo a rafforzare l'occupazione e la qualità del capitale umano.

## La nostra mission e i nostri valori

Il Gruppo Imprese di Parma è una libera associazione di imprenditori fondata sulla volontarietà dell'adesione e sulla condivisione di valori, esperienze e obiettivi comuni. L'Associazione non si basa su vincoli societari né persegue finalità speculative; essa si fonda piuttosto sulla convinzione che il confronto, la collaborazione e la condivisione delle competenze rappresentino strumenti essenziali per sostenere le imprese nell'affrontare le sfide del fare impresa in un contesto economico e sociale in continua evoluzione.

L'attività imprenditoriale, in particolare nel settore artigiano, ma anche in quello industriale, dei servizi e del terziario, implica un confronto costante con dinamiche di cambiamento, incertezza e complessità. L'imprenditore è chiamato ad assumere decisioni strategiche, a valorizzare l'apprendimento derivante dall'esperienza e a orientare in modo consapevole il futuro della propria attività, rispondendo alle trasformazioni del contesto economico, sociale e produttivo.

In tale scenario si inserisce la missione del Gruppo Imprese di Parma, che consiste nel supportare l'imprenditore e nel non lasciarlo solo di fronte alle sfide del presente e del futuro. L'Associazione si configura come un punto di riferimento stabile e affidabile, in grado di offrire rappresentanza, supporto operativo, competenze specialistiche e occasioni strutturate di dialogo.

In questo contesto, si fondano i valori cardine del Gruppo Imprese Artigiane di Parma: libertà di iniziativa, responsabilità, solidarietà, condivisione delle competenze, radicamento territoriale e attenzione alla dimensione umana del fare impresa. L'Associazione promuove un modello di



sviluppo che riconosce il ruolo economico e sociale dell'artigianato, valorizzando il lavoro, la professionalità e il contributo delle imprese al benessere della comunità locale.

In coerenza con tali principi, la sostenibilità è interpretata come un impegno strutturale e continuativo, e non come un mero adempimento normativo. Essa rappresenta un orientamento strategico volto a favorire uno sviluppo equilibrato e duraturo, capace di coniugare crescita economica, coesione sociale e responsabilità verso il territorio. Missione e valori costituiscono pertanto il fondamento su cui si innestano le scelte strategiche, le attività operative e le azioni di rendicontazione del Gruppo, orientate alla creazione di valore nel lungo periodo per gli associati e per l'intera collettività.

## Le nostre attività

Il Gruppo Imprese di Parma mette a disposizione delle imprese associate un sistema integrato di servizi volto a supportare l'attività imprenditoriale in tutte le sue fasi, dalla gestione ordinaria allo sviluppo strategico. I servizi offerti rispondono alle esigenze operative, normative e organizzative delle imprese, contribuendo a rafforzarne la competitività, la sostenibilità e la capacità di affrontare un contesto economico in costante evoluzione.

### **Risorse umane e servizi sindacali**

Il Servizio Sindacale e delle relazioni industriali assiste le aziende in materia di diritto del lavoro, nonché negli ambiti assicurativi e previdenziali. Storicamente, il Gruppo Imprese svolge il ruolo di sindacato dell'imprenditore, affiancando le imprese non solo negli aspetti tecnici, ma anche in quelli relazionali e politico-sindacali. L'attività comprende il supporto nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, nella contrattazione integrativa aziendale e nei rapporti con gli enti e gli organi ispettivi, offrendo un presidio qualificato su tematiche centrali per la gestione del capitale umano.

A tal proposito l'Ufficio Sindacale del Gruppo Imprese Artigiane ha svolto nel corso del 2025 un'intensa attività di tutela e supporto in materia di lavoro, gestendo 96 vertenze individuali e 20 vertenze collettive, oltre a curare la stipula di 5 contratti aziendali. A testimonianza dell'ampio ricorso ai servizi offerti, nel medesimo periodo sono stati registrati circa 500 contatti tra imprenditori e ufficio per richieste di informazioni e consulenze, a conferma del ruolo centrale svolto dall'Associazione nel supporto quotidiano alle imprese associate.

### **Fisco e diritto d'impresa**

Il servizio di fisco e diritto d'impresa è dedicato allo studio e all'approfondimento delle tematiche fiscali e tributarie che interessano le imprese associate. In un contesto normativo caratterizzato da frequenti aggiornamenti, il Gruppo Imprese garantisce informazione tempestiva, supporto



consulenziale e assistenza operativa, favorendo il corretto adempimento degli obblighi fiscali e una gestione consapevole degli aspetti tributari.

### **Settori economici e normative di riferimento**

Attraverso l'ufficio dedicato ai settori economici, il Gruppo Imprese eroga consulenze specialistiche sulle normative di settore e promuove collaborazioni tra le imprese associate. Vengono curati approfondimenti legislativi relativi ai principali comparti produttivi, tra cui autotrasporto, meccanica, alimentare, elettronica ed automazione, grafica cartotecnica, servizi, edilizia ecc.

Nel corso dell'anno l'Associazione organizza iniziative, incontri, seminari, webinar e riunioni di settore, favorendo il confronto tra imprese e la creazione di opportunità di aggregazione e sviluppo del business.

### **Credito e finanza agevolata**

Il servizio di credito e finanza agevolata supporta le imprese nell'accesso agli incentivi pubblici e agli strumenti di finanziamento disponibili, promuovendo al contempo il rafforzamento del rapporto tra banca e impresa attraverso accordi e convenzioni. Tale attività contribuisce a migliorare la capacità finanziaria delle aziende e a sostenere investimenti orientati alla crescita e all'innovazione.

### **Export e internazionalizzazione**

Il servizio di internazionalizzazione affianca le imprese nelle attività connesse ai mercati esteri, offrendo assistenza lungo tutte le fasi del percorso di espansione internazionale. Attraverso l'Ufficio Estero e una rete di professionisti operativi nei mercati europei ed extra-UE, le aziende sono supportate nella ricerca e analisi di nuovi mercati, nella partecipazione a bandi regionali e istituzionali, nonché nella presenza a fiere internazionali.

Il servizio fornisce inoltre assistenza in ambito commerciale, legale, fiscale, doganale e logistico, offrendo un supporto completo e integrato.

### **Ambiente, qualità e sicurezza**

Il Gruppo Imprese di Parma offre consulenza sulle tematiche di sicurezza, salute e ambiente nei luoghi di lavoro, nonché sui sistemi di qualità e certificazione. Il servizio accompagna le imprese nell'adempimento degli obblighi normativi e nella gestione responsabile degli aspetti ambientali e di sicurezza, contribuendo alla tutela dei lavoratori e alla riduzione dei rischi operativi.



### **Rapporti con l'Università, Art-er ed innovazione**

Il Gruppo Imprese promuove una collaborazione strutturata con l'Università di Parma, finalizzata a supportare le imprese nello sviluppo di progetti di innovazione di prodotto e di processo. Attraverso consulenze accademiche, tesi di laurea, tirocini e stage, le aziende possono accedere a competenze avanzate e a percorsi di ricerca applicata.

La collaborazione si sviluppa in particolare attraverso il Tecnopolo di Parma, che mette a disposizione laboratori di ricerca industriale dotati di competenze e strumentazioni specialistiche, favorendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione.

Per quanto riguarda l'innovazione sempre tramite l'Università di Parma, il GIA collabora con Art-er per quanto riguarda i temi della ricerca e dell'innovazione.

### **Sportello Imprese e servizi amministrativi**

Lo Sportello Imprese rappresenta un presidio fondamentale per il supporto alle aziende negli adempimenti amministrativi e nei rapporti con gli enti pubblici, tra cui Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS e Amministrazioni comunali.

Il servizio comprende, tra le principali attività:

- avvio, variazione e cessazione dell'attività d'impresa;
- gestione delle pratiche INAIL e INPS;
- adempimenti per edilizia e cantieri, DURC e contratti di locazione;
- pratiche per l'autotrasporto, l'estero e le autorizzazioni sanitarie;
- trasmissione dei bilanci, gestione delle pratiche societarie e iscrizione al MEPA;
- adempimenti ambientali, PEC e servizi documentali.

Particolare rilievo è attribuito alla consulenza sul corretto inquadramento assicurativo e contributivo, a tutela della regolarità e della sostenibilità dell'impresa. In particolare, per quanto attiene l'attività dello Sportello imprese, nell'anno 2025, sono state realizzate 839 pratiche riferite a 278 aziende.

### **Start-up innovative**

Il Gruppo Imprese ha attivato lo Sportello Start-up Innovative per supportare aspiranti imprenditori e imprese in fase di avvio. Il servizio offre assistenza nella verifica dei requisiti, nell'iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese e nel mantenimento dei requisiti nel tempo, favorendo la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo.



## La vita associativa

Il Gruppo Imprese oltre ad offrire servizi di consulenza qualificati per le imprese associate, è anche impegnata ad accrescere lo spirito associativo, ovvero, quella spinta motivazionale che porta le imprese ad incontrarsi per confrontarsi, consapevoli che lo stare insieme aiuta a crescere e contare di più. In un mondo in cui il mercato è globale il compito delle associazioni, sempre più importante, è quello di promuovere l'aggregazione e la condivisione, il gioco di squadra e obiettivi comuni. Solo in questo modo le aziende potranno affrontare le sfide poste dal mercato.

L'organizzazione della fiorente vita associativa deriva dalla volontà degli imprenditori a voler intuire le logiche di mercato, confrontarsi con altri esperti del settore e capire per quale via sia più opportuno dirigere la propria direzione imprenditoriale. Per questo il GIA, tramite gli eventi e i momenti di confronto che sono alla base della vita associativa, ha l'obiettivo sia di diffondere cultura imprenditoriale e best practices sia di non far sentire sole le imprese associate dinanzi alle sfide quotidiane che si trovano ad affrontare.

Attraverso assemblee, incontri tematici, momenti formativi, webinar ed eventi di networking, l'Associazione crea occasioni concrete per condividere esperienze, buone pratiche e soluzioni operative specifiche per categoria merceologica, diventando in questo modo la "casa comune" degli imprenditori. La vita associativa promuove, inoltre, una cultura della partecipazione attiva e della responsabilità collettiva, valorizzando il ruolo dell'imprenditore come parte di una comunità economica e sociale. Il confronto tra pari favorisce la nascita di collaborazioni, sinergie e progetti comuni, generando valore non solo per le singole imprese, ma anche per il territorio e per il tessuto produttivo locale. In questo contesto, il Gruppo Imprese si configura come un luogo di relazione, rappresentanza e sviluppo sostenibile, in cui il dialogo tra imprenditori diventa un elemento chiave per rafforzare la competitività, la coesione associativa e la visione di lungo periodo.

Oltre a ciò, il Gruppo Imprese Artigiane mantiene una presenza attiva e articolata nel panorama comunicativo locale, con l'obiettivo di valorizzare il tessuto imprenditoriale artigiano e rafforzare il legame con il territorio.

Sul fronte della stampa tradizionale, nel corso del 2025 sono stati pubblicati circa 20 articoli a cura dell'Associazione, prevalentemente sulla Gazzetta di Parma, tra cui 15 profili aziendali redazionali dedicati a storie di imprese associate, iniziative di innovazione e traguardi di successo. Accanto alle uscite curate direttamente dall'associazione, nel medesimo anno sono stati rilevati 45 articoli sulla stampa locale che riguardano il Gruppo Imprese Artigiane, a testimonianza di una visibilità consolidata e riconosciuta nel contesto mediatico parmense.

La comunicazione si estende anche ai canali digitali: l'Associazione è presente sulle principali piattaforme social, come Facebook, Instagram e LinkedIn, e dispone di un canale YouTube dedicato, strumenti attraverso cui raggiunge un pubblico più ampio e diversificato, favorendo la diffusione delle attività e degli eventi.



## Il Gruppo Giovani

Il Gruppo Giovani rappresenta uno spazio dedicato alla crescita professionale e personale delle nuove generazioni di imprenditori che gravitano attorno al Gruppo Imprese, la cui adesione è riservata agli imprenditori e ai figli dei titolari delle aziende associate, con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, favorendo così un ricambio generazionale consapevole e preparato. Tale Gruppo ha l'obiettivo di "promuovere le iniziative atte ad approfondire negli appartenenti la conoscenza di problemi economici, sociali, politici e tecnici dell'Impresa Artigiana", al fine di esaltarne la consapevolezza. La sua missione consiste quindi nel sostenere la formazione imprenditoriale, manageriale e tecnica dei propri membri, favorendo l'acquisizione di competenze utili ad affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione. Questa attività viene svolta in stretta sinergia con Cisita con cui il Gruppo Imprese collabora per progettare percorsi formativi mirati e di qualità, capaci di rispondere alle esigenze specifiche del comparto artigiano.

Il funzionamento del Gruppo Giovani, inoltre, è disciplinato da uno statuto interno che ne definisce la struttura organizzativa e il processo di elezione del Presidente. Tale figura, oltre a ricoprire un ruolo di coordinamento interno, partecipa di diritto al Consiglio Direttivo del Gruppo Imprese, assicurando così un collegamento diretto tra le istanze delle nuove generazioni e il percorso strategico dell'associazione. Attraverso momenti di confronto, dibattiti, iniziative divulgative e attività di approfondimento, il Gruppo contribuisce alla diffusione di conoscenze aggiornate che supportano i giovani imprenditori nelle loro scelte strategiche, con l'obiettivo di individuare opportunità di innovazione e nuove traiettorie di sviluppo competitivo.

Un ulteriore elemento qualificante dell'attività del Gruppo è il suo impegno a favorire una più ampia comprensione dell'ambiente economico e delle realizzazioni produttive nel contesto nazionale e internazionale. Per farlo vengono organizzate visite aziendali, incontri con realtà produttive italiane e straniere e momenti di ricerca partecipata, che permettono ai giovani imprenditori di confrontarsi direttamente con modelli organizzativi differenti, pratiche innovative e prospettive di mercato globali. A questo riguardo, nel corso dell'anno 2025, il Gruppo Giovani del GIA ha avuto l'opportunità di visitare Laurini Officine Meccaniche, realtà industriale solida e altamente strutturata, riconosciuta a livello internazionale come espressione di eccellenza del territorio parmense. La visita ha permesso di approfondire da vicino i processi produttivi e organizzativi dell'azienda, testimoniando la capacità del marchio Laurini di affermarsi attraverso competenze tecniche avanzate e un costante orientamento all'innovazione. Durante il dialogo con il rappresentante della nuova generazione imprenditoriale e con il direttore generale, è stato possibile ripercorrere le principali tappe dello sviluppo aziendale, facendo emergere una storia caratterizzata da una continua evoluzione tecnologica e da una visione strategica lungimirante, che hanno consentito all'impresa di raggiungere il traguardo dei 70 anni di attività, consolidandosi come uno dei principali operatori del settore.



Sempre nell'ambito delle visite a realtà produttive di eccellenza, il Gruppo Giovani ha avuto l'opportunità di visitare il quartier generale di Ducati, icona dell'industria motociclistica italiana riconosciuta a livello mondiale. L'iniziativa, riservata ai giovani imprenditori associati e ai loro figli, ha incluso la visita al museo storico dell'azienda, il tour degli impianti produttivi e un momento conviviale di networking, offrendo uno spaccato privilegiato sul funzionamento di un'eccellenza manifatturiera italiana capace di coniugare tradizione artigianale e innovazione tecnologica su scala globale. Queste esperienze contribuiscono a sviluppare una visione più aperta e consapevole delle dinamiche del settore artigiano.

Oltre alle visite aziendali, il Gruppo ha promosso iniziative di approfondimento tematico su questioni di particolare rilevanza per le imprese del territorio. In tale contesto si è inserito l'incontro dal titolo "Risorse umane: teniamocela strette!", organizzato presso l'Antica Tenuta Santa Teresa a Parma. L'evento ha affrontato con approccio pratico e partecipativo le principali sfide legate alla gestione del capitale umano nelle piccole e medie imprese: dalle strategie per attrarre e trattenere talenti, alla promozione del benessere organizzativo e della motivazione, fino alla valorizzazione delle competenze dei collaboratori. I lavori si sono avvalsi del contributo alcuni esponenti di questa realtà, il cui apporto ha arricchito il dibattito con esperienze concrete e spunti operativi. La serata si è conclusa successivamente con un momento di networking informale, favorendo il confronto diretto tra i partecipanti.

Inoltre, il Gruppo Giovani partecipa attivamente alle principali manifestazioni e iniziative promosse dal Gruppo Imprese Artigiane, portando il punto di vista delle nuove generazioni e promuovendo una cultura di partecipazione attiva. Parallelamente, vengono organizzati momenti di incontro, networking e aggregazione che rafforzano il senso di appartenenza e favoriscono la creazione di relazioni e collaborazioni tra i giovani imprenditori del territorio. Tra questi, si annovera la tradizionale Cena di Natale, momento conviviale di chiusura dell'anno associativo, svoltasi presso l'agriturismo "Acqua Terra Sole" di Felino.

Infine, il Gruppo svolge un ruolo propositivo all'interno dell'associazione, avanzando idee, progetti e iniziative capaci di cogliere i cambiamenti economici e culturali in corso. Attraverso una lettura attenta delle trasformazioni in atto e una sensibilità crescente verso temi come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale, il Gruppo Giovani contribuisce a valorizzare nuove opportunità per le imprese associate, accompagnandole in un percorso di crescita duraturo, orientato al futuro e alla sostenibilità.



## Le convenzioni di GIA

Il Gruppo Imprese di Parma promuove un articolato sistema di convenzioni con aziende, operatori qualificati e fornitori di beni e servizi, con l'obiettivo di offrire alle imprese associate condizioni economiche vantaggiose e soluzioni operative in grado di supportare concretamente l'attività imprenditoriale. Le convenzioni rappresentano uno strumento strategico attraverso il quale l'Associazione valorizza la forza della rappresentanza collettiva, mettendola al servizio delle singole imprese per migliorarne la competitività e la sostenibilità economica.

Gli accordi attivati coprono una pluralità di ambiti di interesse per le imprese, tra cui energia e utilities, servizi bancari e finanziari, forniture e servizi per l'attività d'impresa, nonché soluzioni dedicate alla mobilità, alla digitalizzazione e al benessere dell'imprenditore e dei collaboratori. Tale varietà consente alle aziende associate di accedere a un'offerta ampia e diversificata, capace di rispondere alle esigenze di imprese di differenti dimensioni e settori produttivi.

Il sistema delle convenzioni si inserisce pertanto nella strategia complessiva del Gruppo Imprese di Parma, contribuendo alla creazione di valore condiviso per le imprese associate e per il territorio, in coerenza con la missione dell'Associazione e con l'impegno a promuovere uno sviluppo equilibrato e duraturo del sistema produttivo locale.

## DIALOGO E PRIORITA' CONDIVISE

### Il coinvolgimento dei portatori di interesse

Il Gruppo Imprese riconosce il coinvolgimento dei suoi portatori di interesse come elemento fondamentale per orientare le proprie attività e per promuovere un dialogo costante con i principali stakeholder, tra cui imprese associate, istituzioni locali, enti pubblici, partner tecnici e comunità di riferimento. Attraverso l'instaurazione di forti relazioni basate sulla fiducia, il GIA riesce a migliorare la qualità dei servizi offerti e sostenere uno sviluppo in linea con le esigenze del territorio.

Il coinvolgimento, inoltre, come riportato in tabella, si realizza in funzione della tipologia di portatore di interesse attraverso diverse modalità e momenti, sia formali che informali. Tra questi rientrano assemblee e incontri diretti, caratterizzati da un elevato livello di partecipazione e finalizzati alla raccolta di esigenze e aspettative, nonché strumenti di comunicazione quali call ed e-mail, utilizzati prevalentemente per finalità informative e di scambio indiretto. Questo approccio collaborativo e partecipativo consente al Gruppo Imprese Artigiane di farsi portavoce degli interessi di tutti i vari soggetti con cui si relaziona, integrando le istanze rilevanti nei propri processi decisionali e sviluppando iniziative coerenti con le priorità del contesto sociale in cui opera.

Di seguito sono indicate le principali tipologie di portatori di interesse e i canali di comunicazione utilizzati per interfacciarsi con ognuno di essi.

Categoria portatori di interesse	Tipologia portatori di interesse	Metodi di collaborazione
<b>Governance</b>	Consiglio, Giunta, Consulte, Delegati di zona e Gruppo giovani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunioni</li> <li>- Eventi</li> <li>- Consultazione interna</li> </ul>
<b>Soci</b>	Imprese associate, imprenditori, giovani imprenditori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventi</li> <li>- Assemblee</li> <li>- Formazione</li> <li>- Workshop</li> <li>- Consulenza</li> </ul>

Categoria portatori di interesse	Tipologia portatori di interesse	Metodi di collaborazione
<b>Capitale umano</b>	Dipendenti e collaboratori GIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione</li> <li>- Piani di sviluppo professionali</li> <li>- Riunioni</li> <li>- Ascolto e dialogo</li> </ul>
<b>Enti</b>	FIASA, CEIP, CISITA, Patronato, Unimpiego, Unione Parmense Industriali, Assoartigiani, Confindustria, sindacati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazioni</li> <li>- Rappresentanza</li> <li>- Formazione</li> <li>- Dialogo condiviso</li> </ul>
<b>Istituzioni</b>	Camera di Commercio, Cassa Edile, Scuola Edile, Bonfica Parmense, Albo autotrasportatori, Prefettura, Provincia, Consorzio Parmigiano Reggiano, Consorzio Prosciutto di Parma, Enti Bilateralmente, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Parma e del territorio Parmense, Stazione Sperimentale, GAL,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative di sviluppo</li> <li>- Rappresentanza</li> <li>- Tavoli tecnici</li> </ul>
<b>Formazione</b>	Università di Parma, Tecnopolo, scuole, centri di ricerca, Casco Learning, Istituto Tecnico Mainetti, Food farm, Transition Farm, Automation farm, Istituto Tecnico Leonardo; Academy del Prosciutto;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti Condivisi</li> <li>- Accordi di collaborazione</li> <li>- Stage/tirocini</li> </ul>
<b>Comunità</b>	Collettività locale, territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti territoriali</li> <li>- Gruppi di lavoro</li> <li>- Iniziative ESG</li> <li>- Dialogo sociale</li> <li>- Consultazione</li> </ul>



## L'analisi di materialità

Uno degli elementi centrali nella rendicontazione di sostenibilità è il processo di Analisi di Materialità, che rappresenta un passaggio fondamentale in quanto consente di identificare e prioritizzare nel report i temi ESG rilevanti per l'associazione e per i portatori di interesse esterni.

Questo metodo non si limita ad osservare l'organizzazione dall'interno, ma sposta l'attenzione verso l'esterno, valutando come l'Associazione, attraverso le proprie attività e le relazioni instaurate con gli altri Enti e con i propri associati, possa generare effetti positivi sul contesto e sul territorio in cui opera. L'approccio della Materialità, inoltre, richiede non solo di comprendere le priorità strategiche interne, ma anche di valutare in modo sistematico come le attività dell'organizzazione influenzano il contesto esterno. Identificare i temi materiali significa, dunque, selezionare gli aspetti sui quali il Gruppo ha la maggiore capacità di incidere, garantendo che il Report di Sostenibilità sia focalizzato su informazioni pertinenti e strategiche per l'associazione.

Nel caso del Gruppo imprese, l'analisi è stata condotta utilizzando l'approccio della materialità d'impatto, in linea con quanto previsto dal GRI 3, uno Standard che fornisce linee guida puntuali per individuazione degli impatti più significativi che l'organizzazione genera sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

La metodologia adottata per la definizione dei temi materiali ha seguito un percorso rigoroso e strutturato in diverse fasi sequenziali, svolte secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* (GRI). A tal proposito, la prima fase si è realizzata attraverso la comprensione del contesto dell'organizzazione, che implica l'analisi dell'ambiente sociale in cui l'associazione opera, delle attività svolte, delle relazioni che intercorrono con altri Enti e dei servizi offerti. Durante questo step si costruisce una base informativa solida per identificare in quali ambiti possono emergere impatti rilevanti.

Successivamente è stata condotta un'analisi di benchmarking, volta a identificare le tematiche materiali più ricorrenti e rendicontate all'interno dello stesso settore. Questo confronto preliminare ha permesso di costruire un perimetro di argomenti potenzialmente rilevanti da sottoporre a successiva valutazione, tramite l'individuazione di una prima bozza di temi materiali per l'Associazione, coerentemente con i Report di Sostenibilità già redatti per il settore di riferimento.

In particolare, la fase centrale del processo di materialità ha riguardato il coinvolgimento diretto dei ruoli chiave dell'Associazione, attraverso la realizzazione di interviste strutturate. In particolare, sono stati coinvolti tre esponenti interni del GIA: il Presidente, il Direttore Generale e il funzionario responsabile dello sportello imprese, in quanto figure che possiedono una visione trasversale sia sulla gestione strategica che sulle necessità quotidiane degli associati. Ad ognuno di essi è stato sottoposto un elenco di tematiche, al fine di esprimere un giudizio riguardo l'importanza e l'impatto che queste potessero avere sull'associazione. L'obiettivo finale era comprendere se quella tematica potesse essere o meno ritenuta significativa e, in caso positivo, sono state poste ulteriori domande



di approfondimento, finalizzate a comprendere meglio la natura degli impatti, le eventuali iniziative già in essere e le prospettive future di sviluppo. Questo approccio ha permesso di raccogliere informazioni qualitative dettagliate e di valorizzare il punto di vista di figure chiave all'interno dell'organizzazione.

Infine, queste interviste sono state oggetto di un'analisi complessiva volta a sintetizzare le priorità emerse e le evidenze raccolte. Ciò ha permesso di modellare la lista iniziale di tematiche derivanti dall'analisi di benchmarking, eliminandone alcune, accorpandone altre, oppure aggiungendone di nuove, in quanto ricorrenti in tutte le interviste.

Dall'intero processo sono emerse in totale otto tematiche materiali elencate di seguito, che riflettono le principali aree di impatto e di attenzione dell'Associazione, articolate secondo le dimensioni ESG:

- *Impatto e valore sociale*
- *Salute e sicurezza sul luogo del lavoro*
- *Vita associativa e promozione della cultura d'impresa*
- *Formazione, competenza e affidabilità dei servizi offerti*
- *Reputazione e rappresentanza dell'associazione*
- *Capillarità sul territorio e progetti condivisi*
- *Protezione dei dati e privacy*
- *Innovazione e digitalizzazione*

Ognuno di questi temi materiali rappresenta un impegno che l'associazione assume verso i propri soci e verso il territorio, in un'ottica di creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Inoltre, l'identificazione di questi pilastri permette al Gruppo Imprese di orientare la propria rendicontazione in modo che ogni capitolo del Report di Sostenibilità risponda a una reale esigenza di trasparenza e responsabilità.

L'analisi di materialità, a questo proposito, ha quindi costituito uno strumento fondamentale per orientare le strategie del Gruppo Imprese Artigiane che, attraverso questo strumento, conferma la propria missione di guida e supporto per i propri associati, rafforzando al contempo il dialogo con i portatori di interesse e la trasparenza nei confronti del contesto di riferimento.

### **Impatto e valore sociale**

Dalle interviste svolte emerge con chiarezza il ruolo sociale del GIA, che va oltre la dimensione tecnico-operativa legata principalmente alla fornitura di servizi, configurandosi in questo modo come un punto di riferimento per gli associati. L'appartenenza a questa realtà consente di radicarsi



in un contesto basato su forti relazioni di fiducia e di sviluppare un forte senso di appartenenza valoriale, che favorisce la coesione tra gli imprenditori che vi appartengono.

Gli imprenditori riconoscono all'Associazione una funzione di supporto continuativo e, in alcuni casi, ne delegano l'approfondimento e la gestione di tematiche complesse che difficilmente potrebbero essere affrontate individualmente. A tal proposito, accanto al tradizionale supporto consulenziale, emerge anche una dimensione di accompagnamento, che si traduce in ascolto, sostegno, fiducia e orientamento, specialmente in fasi emergenziali come, ad esempio, durante la pandemia da Covid-19. In questi momenti di forte incertezza e difficoltà per le aziende, il GIA ha svolto un ruolo significativo nel supportare le aziende del territorio, non solo interfacciandosi con le istituzioni, ma offrendo un contributo anche di natura relazionale e psicologica.

In questo quadro, tramite un approccio basato sulla conoscenza diretta delle esigenze degli associati, l'Associazione si configura come un soggetto in grado di generare valore sociale, rafforzando il senso di comunità e appartenenza e favorendo la coesione tra gli imprenditori e sostenendoli non solo sotto il profilo economico, ma anche umano e relazionale.

### **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro**

Il tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, appare essere uno dei principi prioritari maggiormente condivisi all'interno dell'associazione, come testimonia la conformità del GIA agli obblighi normativi vigenti. In particolare, la struttura è dotata al suo interno del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Inoltre, vengono erogate le formazioni alle figure chiave sui temi della sicurezza, comprendente anche altri temi più specifici, come il primo soccorso, la prevenzione incendi e l'uso del defibrillatore. Parallelamente, sono attivati programmi di sorveglianza sanitaria svolti con regolarità per tutti i dipendenti.

In generale, l'ambiente di lavoro risulta essere adeguato sotto vari punti di vista: a partire dal profilo della salute e sicurezza, fino ad estendersi alla buona illuminazione e aerazione, agli spazi idonei e confortevoli. Questa presenza di spazi confortevoli e in regola con gli obblighi vigenti ha permesso di registrare nel corso del 2025, zero infortuni o incidenti sul luogo di lavoro come pure l'insorgenza di malattie professionali in linea con la tendenza degli anni passati. Più in generale, inoltre, non emergono ulteriori criticità, a conferma dell'efficacia delle misure adottate e dell'attenzione costante al tema della prevenzione e tutela della salute dei lavoratori.

Dal punto di vista del funzionamento della struttura, all'interno del personale, si registrano per l'anno 2025, 21500 ore lavorate. Le assenze per malattia si sono attestate a 454 ore, pari al 2,1% del totale, mentre le ferie godute hanno raggiunto le 1.930 ore e i permessi le 693 ore. Le ore di permesso per maternità sono state 88, corrispondenti allo 0,4% del monte ore complessivo. Inoltre, non si registrano ore di straordinario, né infortuni sul lavoro o in itinere. Nei casi in cui emergesse



la necessità di ore aggiuntive, l'associazione prevede la possibilità di recupero attraverso un sistema di “banca ore”, a tutela dell'equilibrio tra vita professionale e personale dei collaboratori.

### **Vita associativa e promozione della cultura d'impresa**

Nell'ambito della vita associativa, l'associazione svolge un ruolo particolarmente attivo nella diffusione di momenti di incontro, confronto e crescita professionale e culturale delle imprese associate. In particolare, molte di queste iniziative e attività nascono da un'analisi dei fabbisogni degli associati e dal discorso quotidiano che si istaura tra le due parti, permettendo in tal modo una raccolta concreta di fabbisogni che poi vengono tradotti in proposte operative. In altri casi, invece, la spinta può venire più dall'alto, dove gli stimoli interni alla governance vengono accolti, dimostrando una combinazione tra l'ascolto costante dei bisogni delle imprese con la capacità propositiva degli organi interni e dei funzionari.

Tra le principali attività associative rientrano eventi culturali, visite guidate nelle aziende e in senso lato anche webinar e seminari. Queste iniziative culturali svolgono un importante ruolo di coesione e collaborazione tra gli associati, potendosi di fatto considerare delle preziose occasioni di incontro che favoriscono non solo la condivisione di esperienze ma anche la crescita di relazioni professionali e umane tra imprese.

In questo campo, particolare rilievo è attribuito alle visite aziendali presso le realtà produttive di grandi aziende del territorio, che consentono agli associati di entrare in contatto con esperienze avanzate e stimoli innovativi. Queste iniziative imprenditoriali negli ultimi anni hanno registrato un'ampia partecipazione, apportando un contributo alla diffusione di conoscenze utili allo sviluppo del business e alla promozione di una cultura d'impresa basata sull'innovazione. Inoltre, questi momenti di socialità e networking fra le imprese rafforzano in misura crescente il senso di appartenenza alla vita associativa organizzata dal Gruppo Imprese Artigiane.

A queste opportunità di scambio sul campo, si aggiungono altri momenti teorici più formativi consistenti in webinar, seminari e convegni su tematiche di interesse trasversali che possono riguardare più settori di riferimento. Questi rappresentano un canale rilevante per accrescere la consapevolezza e la sensibilizzazione sui temi emergenti, tra cui sostenibilità, innovazione tecnologica e vari aspetti innovativi.

Un ulteriore momento distintivo di condivisione nell'ambito della promozione della vita associativa riguarda l'organizzazione dei cosiddetti “Consigli Allargati” che consistono in occasioni di confronto tra la compagine associativa e alcuni portatori di interesse istituzionali, in cui si rinforza la crescita formativa e relazionale tra i partecipanti e il dialogo con il territorio.

Nel complesso, queste occasioni di incontro che integrano formazione, networking e condivisione di esperienze e conoscenze, rendono il Gruppo Imprese Artigiane un soggetto attivo e dinamico



nella promozione della cultura d'impresa e nello sviluppo di relazioni solide e durature tra le imprese associate.

### **Formazione, competenza e affidabilità dei servizi offerti**

Il Gruppo Imprese dedica particolare importanza alla qualità dei servizi offerti e ciò è strettamente legato a un processo continuo di aggiornamento e di sviluppo delle competenze interne. A tal proposito, la formazione del personale e dei funzionari volti ad assicurare prestazioni caratterizzati da efficienza ed affidabilità, non si struttura solo attraverso percorsi periodici ma si realizza soprattutto grazie a momenti di apprendimento informale consistenti nella collaborazione e nel confronto diretto fra colleghi. Questo costante contatto tra il personale GIA permette una migliore condivisione delle esperienze e delle novità normative in arrivo, oltre che all'analisi congiunta delle problematiche emergenti e delle modalità di risoluzione. Tale approccio consente ai funzionari di sviluppare competenze sia verticali, legate a specifici ambiti settoriali sia trasversali, funzionali a una visione integrata delle esigenze delle imprese associate.

Questa affidabilità dei servizi è ulteriormente rafforzata da un rapporto diretto, trasparente e continuativo con gli associati, basato sulla fiducia e sulla confidenza consolidata nel tempo. Tuttavia, la competenza tecnica si integra con un ruolo consulenziale più ampio, in cui il personale raccoglie, elabora e restituisce conoscenze ed esperienze maturate nel tempo tramite l'appartenenza al sistema associativo. In questo modo, la formazione continua, la specializzazione delle competenze e la condivisione delle competenze, svolgono un ruolo chiave per garantire servizi qualificati e coerenti con le esigenze delle imprese associate. Per questi motivi, il Gruppo Imprese, si configura non solo come erogatore di servizi ma come una figura strategica di supporto per l'attività d'impresa. Con Cisa periodicamente vengono fatti corsi specifici su varie materie per il personale interno, recentemente è stato fatto un corso sull'uso delle varie piattaforme di AI.

### **Reputazione e rappresentanza dell'Associazione**

Il ruolo di reputazione e rappresentanza per il Gruppo Imprese è strettamente correlato all'importanza di instaurare rapporti solidi con i portatori di interesse e alla capacità di mantenere relazioni strutturate e continuative nel tempo. In particolare, l'Associazione sviluppa un dialogo attivo con gli Enti, con il territorio della provincia, con le autorità pubbliche e con i rappresentanti politici, per farsi portavoce anche delle istanze che provengono dagli associati, rafforzando così il proprio valore e posizionamento. La sua presenza è attiva particolarmente a livello locale, con un focus specifico sul livello provinciale e cittadino, ambito nei quali l'organizzazione esercita in misura maggiore il proprio ruolo di rappresentanza. A tal proposito, il Gruppo Imprese Artigiane, si configura come un soggetto in grado di raccogliere istanze eterogenee, provenienti da imprese associate appartenenti a contesti e settori diversi. Per tali motivi, l'Associazione svolge un ruolo di sintesi dei vari interessi degli associati, elaborandoli successivamente, come interlocutore, presso le



istituzioni pubbliche. Queste intense relazioni che si concretizzano in incontri e progetti condivisi, favoriscono non solo la rappresentanza delle esigenze degli associati, ma anche la possibilità per porre delle solide basi per una collaborazione attiva. Tuttavia, per quanto riguarda la governance interna, la rappresentanza è sostenuta da processi partecipativi che coinvolgono gli associati, garantendo trasparenza e inclusione nelle dinamiche sociali. Parallelamente, il GIA promuove una comunicazione continuativa attraverso strumenti informativi periodici e canali diretti di contatto, facilitando il dialogo con gli associati e la diffusione di aggiornamenti rilevanti.

La reputazione e la rappresentanza dell'associazione risultano, quindi, fondate su una presenza attiva e riconosciuta a livello locale, sulla capacità di mediazione tra interessi diversi e su un costante impegno nel mantenere relazioni efficaci con gli stakeholder istituzionali e associativi, contribuendo a rafforzare la reputazione dell'organizzazione, il suo ruolo di presidio sul territorio e di supporto alle aziende locali.

### **Protezione dei dati e privacy**

Dalle evidenze raccolte emerge come la protezione dei dati e la tutela della privacy rappresentino un ambito di particolare rilevanza per l'Associazione, in considerazione della natura dei servizi erogati e della tipologia di informazioni trattate. A tal proposito, l'organizzazione ha adottato specifiche policy interne e si avvale del supporto di una struttura interna per la gestione dei sistemi informativi, garantendo un presidio qualificato in materia di salute e sicurezza.

Particolare attenzione è dedicata ai servizi che comportano il trattamento di dati sensibili, quali l'elaborazione delle paghe e le attività connesse alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In questi ambiti, l'associazione gestisce informazioni altamente delicate, svolte anche in collaborazione con professionisti e tramite unità operative dedicate. Tali dati sono trattati secondo rigorosi criteri di sicurezza e riservatezza. In generale quindi, questo assetto consente di assicurare adeguati livelli di protezione, in linea con la sensibilità delle informazioni trattate, che includono frequentemente dati aziendali e personali di natura riservata.

### **Innovazione e digitalizzazione**

L'innovazione e la digitalizzazione rappresentano un fattore chiave di trasformazione per l'associazione, in risposta all'evoluzione del contesto normativo e operativo di riferimento. Negli ultimi anni, il GIA ha intrapreso un significativo percorso di adeguamento tecnologico, che ha permesso di gestire l'erogazione dei servizi in maniera sempre più digitalizzata. Infatti, tutte le attività operative sono gestite attraverso canali telematici da remoto e ciò ha richiesto un impegno rilevante in termini di aggiornamento degli strumenti e delle competenze interne. Questo ha portato ad un cambiamento rilevante nelle modalità di relazione con le imprese associate in quanto, se prima il rapporto era caratterizzato da un'interazione diretta negli uffici, ora le comunicazioni avvengono per lo più tramite strumenti digitali, come posta elettronica, telefono e piattaforme di



comunicazione a distanza. Tuttavia, nonostante tale evoluzione digitale che si configura come leva strategica per migliorare l'efficienza della consulenza e dei servizi, permangono sempre i momenti di vita associativa, quali assemblee, incontri e riunioni che beneficiano del contatto diretto e rafforzano i valori dell'associazione, nonché il senso di appartenenza a questa realtà.

### **Capillarità sul territorio e progetti condivisi**

Un altro elemento distintivo dell'azione associativa si esplica attraverso una vasta rete di relazioni e collaborazioni con i portatori di interesse pubblici e privati, costituendo così una capillarità sul territorio ben articolata. In particolare, viene evidenziata l'importanza di un presidio continuativo del territorio, favorito da relazioni personali e istituzionali costruite nel tempo. Questo approccio diretto consente al Gruppo Imprese di operare prevalentemente a livello locale, dove riesce a promuovere iniziative concrete che si sviluppano attraverso collaborazioni e progetti condivisi, sia con le autorità pubbliche che con enti privati o di formazione, come ad esempio l'Università di Parma o il Tecnopolo.

Un ambito rilevante riguarda la collaborazione con il sistema educativo, finalizzata ad avvicinare il mondo della scuola a quello delle imprese. Attraverso momenti di incontro, testimonianze aziendali e partecipazione ad eventi, viene favorito il trasferimento di conoscenze e competenze legate in particolare alla realtà delle piccole e medie imprese, contribuendo a orientare gli studenti e a promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali presenti sul territorio. Oltre a ciò, il Gruppo Imprese mira a rafforzare il collegamento fra imprese, università e centri di ricerca, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle aziende a competenze specialistiche e innovazione tecnologica. Inoltre, un ulteriore elemento distintivo riguarda la promozione di percorsi formativi integrati che combinano apprendimento teorico ed esperienza pratica, attraverso la creazione di ambienti che simulano piccoli contesti aziendali. Queste iniziative permettono agli studenti di acquisire competenze tecniche e professionali adatte per iniziare la propria carriera lavorativa. Infine, emerge l'impegno nel sostenere percorsi di innovazione e transizione, sia in ambito tecnologico che ambientale, attraverso la promozione di collaborazioni tra imprese, enti di formazione e altri attori del territorio. Queste iniziative contribuiscono allo sviluppo di competenze specialistiche e accompagnano le imprese nei processi di evoluzione verso modelli più sostenibili e avanzati. A titolo esemplificativo il GIA ha collaborato e collabora attivamente con Cisita, Food Farm, Automation farm, Transition farm, Accademia del Prosciutto, Istituto Tecnico Mainetti, Casco, Istituto tecnico Leonardo, Provveditorato agli studi, Ciofs.

## IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA'

### I nostri obiettivi dell' Agenda 2030

Nel settembre 2015, i 193 Stati membri delle Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, definendo una visione condivisa di progresso fondata su equilibrio economico, tutela ambientale e inclusione sociale. Il documento individua 17 Sustainable Development Goals (SDGs), articolati in 169 target e monitorati attraverso oltre 240 indicatori, che costituiscono una guida operativa per orientare politiche pubbliche, strategie aziendali e comportamenti individuali entro il 2030. Gli SDGs rappresentano un impegno comune e universale: istituzioni, imprese, organizzazioni e cittadini sono chiamati a contribuire attivamente al loro conseguimento, integrando i principi di sostenibilità nei processi decisionali e nelle attività quotidiane. La finalità è promuovere uno sviluppo capace di rispondere ai bisogni del presente senza compromettere le opportunità delle generazioni future, contrastando povertà e disuguaglianze e favorendo modelli di crescita responsabili e inclusivi.

In questo quadro, il Gruppo Imprese (GIA) interpreta il proprio ruolo associativo come leva di sviluppo sostenibile per il territorio, consolidando il proprio impegno a integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nella propria strategia associativa e contribuendo concretamente alla crescita sostenibile del tessuto imprenditoriale artigiano e allo sviluppo equilibrato della comunità parmense tramite un'azione sistemica che integra dimensione economica, sociale, ambientale e di governance.

Attraverso la rappresentanza attiva delle imprese del territorio parmense, l'Associazione promuove un modello di sviluppo fondato sulla qualità del lavoro, sulla valorizzazione delle competenze e sulla responsabilità imprenditoriale, contribuendo in modo diretto agli obiettivi legati al lavoro dignitoso, alla crescita economica e alla riduzione delle disuguaglianze. L'impegno nella formazione continua, realizzato anche tramite enti collegati e collaborazioni con il sistema universitario, rafforza le competenze professionali, favorisce l'occupabilità dei giovani e sostiene l'innovazione di prodotto e di processo, incidendo positivamente sulla competitività sostenibile del tessuto produttivo locale. Il supporto offerto accompagna le imprese verso una gestione più consapevole dei rischi e degli impatti della propria attività, promuovendo comportamenti responsabili e una progressiva transizione verso modelli produttivi più responsabili. Parallelamente, l'azione di assistenza su credito, finanza agevolata e internazionalizzazione contribuisce a rafforzare la solidità economica delle aziende e a sostenerne gli investimenti in innovazione e sostenibilità. Il dialogo costante con gli stakeholder, la struttura di governance partecipativa e il presidio territoriale attraverso Delegati di Zona testimoniano un approccio inclusivo e trasparente, in linea con i principi di istituzioni solide e responsabili. Anche la promozione della cultura associativa e del networking tra imprenditori favorisce la nascita di sinergie, collaborazioni e progettualità condivise, generando valore diffuso

per la comunità. Il Gruppo Giovani, infine, rappresenta un investimento concreto nel ricambio generazionale e nella diffusione di una sensibilità crescente verso innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, contribuendo a costruire una classe imprenditoriale capace di interpretare le sfide future con visione e responsabilità. In questo modo, il Gruppo Imprese Artigiane non si limita a fornire servizi, ma agisce come attore di sviluppo locale, orientando il sistema artigiano verso traiettorie coerenti con gli obiettivi globali di sostenibilità e con una crescita equilibrata e duratura del territorio.

Alla luce di ciò e tenendo conto dei servizi svolti e delle attività organizzate dal GIA, l'Associazione contribuisce direttamente alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- **GOAL 8:** *Lavoro dignitoso e crescita economica*
- **GOAL 9:** *Imprese, innovazione e infrastrutture*
- **GOAL 11:** *Città e Comunità Sostenibili*
- **GOAL 16:** *Pace, giustizia e istituzioni solide*
- **GOAL 17:** *Partnership per gli obiettivi*

### I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DEL GIA

	<p><b>SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</b></p>
	<p><b>SDG 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa</b></p>
	<p><b>SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</b></p>
	<p><b>SDG 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</b></p>
	<p><b>SDG 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</b></p>

## L'ATTIVITA' ASSOCIATIVA DI PROMOZIONE DELLA CULTURA

### **Webinar**

Nel corso del 2025 il Gruppo Imprese ha promosso un ciclo di webinar tematici finalizzati a rafforzare le competenze interne e delle imprese associate su svariati temi rilevanti al giorno d'oggi. Tale attività, inoltre, rappresenta per il Gruppo Imprese Artigiane una leva strategica di accompagnamento delle imprese associate verso modelli di gestione più innovativi e sostenibili, coerentemente con la propria missione di rappresentanza, accompagnamento e sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

In un contesto economico caratterizzato da crescente complessità normativa, transizione digitale, innovazione tecnologica e attenzione ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), le imprese artigiane necessitano di strumenti di aggiornamento agili, qualificati e facilmente accessibili. I webinar consentono di trasferire competenze tecniche e manageriali in modo tempestivo, favorendo la diffusione di conoscenze su temi qualificati e innovativi, contribuendo così al rafforzamento della competitività e della resilienza delle aziende associate. Al tempo stesso, il formato digitale permette di ampliare la platea dei beneficiari, riducendo barriere logistiche e costi di partecipazione, e promuovendo una maggiore inclusione, anche in termini di conciliazione dei tempi di lavoro e di accesso alla formazione continua

In particolare, nel corso del 2025, i webinar a cui hanno partecipato le imprese associate sono stati i seguenti:

- **“Strumenti per la gestione della sostenibilità nelle PMI”**: dedicato agli strumenti oggi a disposizione per la gestione degli aspetti legati alla sostenibilità nel mondo delle piccole e medie imprese;
- **“Cessioni intracomunitarie ed il cassetto doganale”**: Il webinar ha offerto chiarimenti operativi in merito alle cessioni intracomunitarie e alle connesse implicazioni doganali, con un focus dedicato al cassetto doganale. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati il processo di scarico delle bolle doganali di esportazione, l'impiego di strumenti per l'automatizzazione dello scarico e la gestione delle cessioni intracomunitarie con resa ex works;
- **“Obblighi assicurativi in materia di rischi catastrofali”**: è finalizzato a fornire un aggiornamento sul quadro normativo relativo agli obblighi assicurativi in materia di rischi catastrofali, introdotti dalla Legge di Bilancio 213/2023 e disciplinati dal Decreto Ministeriale n. 18/2025. L'iniziativa si è inserita nell'ambito delle attività di informazione e supporto rivolte alle imprese, con l'obiettivo di rafforzarne la consapevolezza rispetto ai nuovi adempimenti e ai profili di gestione del rischio. Durante l'incontro sono stati approfonditi il contesto regolamentare di riferimento, i soggetti coinvolti, le caratteristiche delle coperture



assicurative previste e le principali implicazioni operative e organizzative, anche grazie al contributo di esperti del settore assicurativo;

- **“Transizione 5.0”**: è un’iniziativa informativa dedicata all’aggiornamento sul Piano Transizione 5.0, con particolare attenzione alle novità introdotte nel 2025. L’incontro, promosso da Unione Parmense degli Industriali e dal Gruppo Imprese Artigiane, ha rappresentato un momento di approfondimento sui principali aspetti normativi, procedurali e applicativi della misura. Sono stati analizzati i requisiti di accesso, la procedura semplificata e gli obblighi connessi al mantenimento degli investimenti, al fine di supportare le imprese nella corretta pianificazione e gestione degli interventi.
- **“Triangolazioni doganali: guida pratica alla gestione senza errori”**: questo webinar ha fornito indicazioni chiare su cosa consistono le operazioni triangolari nel commercio internazionale, distinguendole tra quelle intra-UE, extra UE e miste, tramite una analisi dei territori fiscali e doganali e una illustrazione delle regole per l’export verso paesi extra-UE.
- **“L’introduzione dei dazi, per capire cosa sta succedendo e cosa questo comporta per le nostre imprese”**: partendo dall’analisi dei nuovi dazi questo webinar ha messo in luce alcune riflessioni sulle possibili conseguenze che l’applicazione dei dazi americani può avere nel nostro territorio e in relazione ai prezzi dei prodotti.

#### KPI RILEVANTI RELATIVI AI WEBINAR

Numero webinar 2025	6
Numero aziende partecipanti	157
Donne partecipanti	92
Uomini partecipanti	89

Per reperire queste informazioni, il Gruppo Imprese dispone di una banca dati strutturata che consente di effettuare analisi puntuali sia in merito al genere dei partecipanti sia al numero di aziende associate che hanno preso parte ai singoli incontri. La disponibilità di dati disaggregati facilita inoltre l’elaborazione di indicatori utili alla rendicontazione sociale, in particolare con riferimento ai temi della parità di genere e dell’inclusione. L’analisi periodica delle informazioni raccolte consente al Gruppo di valutare l’efficacia delle iniziative promosse e di orientare la programmazione futura sulla base di evidenze oggettive. In questo modo, l’attività formativa non viene solo realizzata, ma anche monitorata e valorizzata in un’ottica di trasparenza e miglioramento continuo.

### **Numero partecipanti per Webinar**

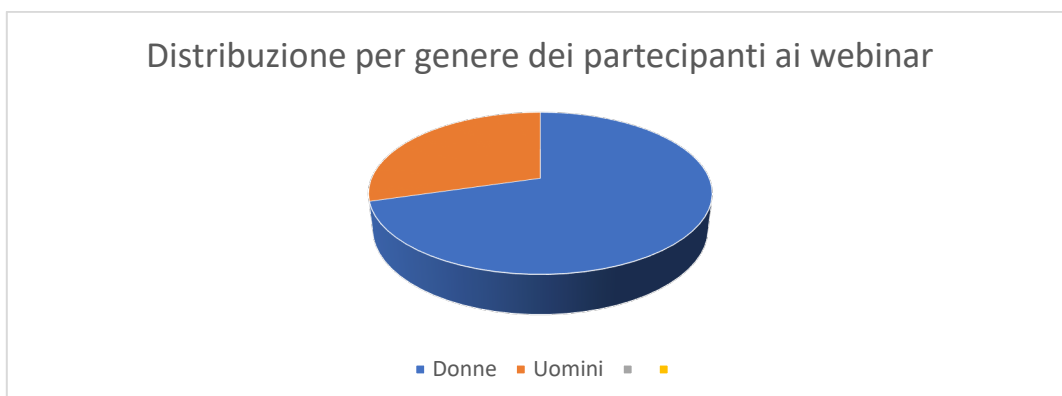
<b>Sostenibilità nelle PMI</b>	21
<b>Cessioni intracomunitarie</b>	28
<b>Obblighi assicurativi</b>	49
<b>Transizione 5.0</b>	17
<b>Triangolazioni doganali</b>	26
<b>Introduzione dazi</b>	32

Come si evince dalla tabella, il webinar che ha ricevuto un maggior seguito è stato quello riferito agli obblighi informativi in materia di rischi catastrofali, con 46 aziende partecipanti e 49 persone presenti, a conferma della forte attenzione delle imprese verso un tema percepito come prioritario e direttamente impattante sulla gestione aziendale.

L'introduzione degli obblighi assicurativi previsti dalla Legge di Bilancio 213/2023 e disciplinati dal Decreto Ministeriale n. 18/2025 ha, infatti, generato un'esigenza diffusa di chiarimento in merito agli adempimenti richiesti, alle tempistiche di adeguamento e alle conseguenze operative per le imprese. La rilevanza economica delle coperture assicurative, unita alla necessità di comprendere correttamente le modalità di gestione del rischio catastrofale, ha reso l'incontro particolarmente attrattivo, soprattutto per le realtà di piccole dimensioni, spesso prive di strutture interne dedicate alla consulenza normativa.

### **Distribuzione partecipanti webinar per genere**

Analizzando la distribuzione dei partecipanti per genere, emerge un dato particolarmente significativo: le donne hanno preso parte in numero maggiore rispetto agli uomini, con 117 partecipanti femminili contro 49 maschili, come mostrato nel grafico. Questo dato evidenzia non solo l'interesse crescente delle donne in questi settori, ma anche il ruolo sempre più centrale che esse ricoprono nella formazione e nello sviluppo delle competenze all'interno delle imprese associate, contribuendo a promuovere una cultura inclusiva e paritaria.





### **Visite guidate**

Tra le iniziative più apprezzate promosse dal Gruppo Imprese rientrano anche le visite guidate, nate dall'ascolto costante dei bisogni degli associati e dalla volontà di offrire occasioni di incontro che vadano oltre i tradizionali momenti formativi o istituzionali. Il progetto, avviato su proposta di un componente della giunta esecutiva con una forte sensibilità culturale, è stato sviluppato con il supporto della struttura associativa e si è rapidamente consolidato come esperienza di grande partecipazione.

Nel corso degli ultimi anni sono state realizzate numerose iniziative, con una risposta molto positiva da parte della base associativa: molti appuntamenti registrano il tutto esaurito in pochi giorni e coinvolgono decine di partecipanti. Tra le mete proposte figurano luoghi simbolo del patrimonio artistico e culturale del territorio, come il Teatro Regio di Parma, ma anche centri di eccellenza legati all'innovazione e alla ricerca, tra cui il Tecnopolo di Parma, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ALMA e il Tecnopolo di Bologna.

Queste esperienze rappresentano molto più di semplici momenti ricreativi. Le visite guidate favoriscono la socialità tra imprenditori, collaboratori e famiglie, creando occasioni informali di confronto e relazione che spesso proseguono oltre l'evento stesso. Attraverso il dialogo e la condivisione di esperienze nascono nuove conoscenze, scambi di idee e, in alcuni casi, anche collaborazioni professionali tra imprese associate.

Allo stesso tempo, la visita a luoghi di eccellenza culturale, scientifica e tecnologica contribuisce a rafforzare una moderna cultura d'impresa: espone gli associati a nuovi modelli organizzativi, stimola curiosità, apre prospettive e incoraggia l'innovazione. Portare gli imprenditori a conoscere realtà avanzate significa infatti alimentare la capacità di immaginare nuove opportunità per il proprio business e per il territorio.

Infine, iniziative di questo tipo rafforzano in modo concreto il senso di appartenenza all'associazione. Condividere esperienze di valore al di fuori del contesto lavorativo consolida legami di fiducia e rende tangibile il significato di far parte di una comunità imprenditoriale coesa, dinamica e orientata alla crescita comune.

Nel corso del 2025, le iniziative relative alle visite guidate sono state molteplici e si sono svolte presso:

- **Scuola di cucina internazionale Alma:** Nell'ambito del percorso GIA, Ricerca Innovazione Sviluppo, il Gruppo Imprese ha promosso una visita presso ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, con la finalità di far conoscere agli associati una realtà riconosciuta a livello internazionale nel campo della formazione professionale. L'iniziativa ha incluso una presentazione dell'istituto, il tour degli spazi e dei laboratori didattici, concludendosi con un momento conviviale che ha favorito il confronto tra i partecipanti e l'approfondimento del modello organizzativo e formativo della scuola.

- **Castello di Torrechiara:** è un'iniziativa culturale volta alla promozione delle eccellenze storiche e gastronomiche del territorio parmense, proponendo agli associati una visita presso tale castello. Il percorso ha consentito di approfondire il valore storico e artistico del complesso monumentale, con particolare attenzione alla figura di Pier Maria Rossi e agli ambienti interni di maggior pregio, tra cui la celebre Camera d'Oro, testimonianza della cultura rinascimentale dell'epoca. L'esperienza si è conclusa con un momento dedicato alla tradizione enogastronomica locale, attraverso una degustazione guidata di Culatta Emilia, accompagnata da un approfondimento curato dal Consorzio di Tutela della Culatta Emilia sulle caratteristiche produttive e sul legame con il territorio.
- **Scuola di Cucina internazionale Alma:** il 10 luglio 2025 il Gruppo Imprese ha realizzato una seconda visita presso ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, ospitata nella Reggia di Colorno. L'iniziativa ha offerto agli associati l'opportunità di tornare a conoscere da vicino una delle principali realtà internazionali nel campo della formazione gastronomica, attraverso la visita ai laboratori e agli spazi didattici. La giornata, completata da un momento conviviale con pranzo, ha favorito il confronto tra imprenditori e partecipanti, promuovendo occasioni di relazione, networking e condivisione di esperienze.
- **Tecnopolo dell'Università di Parma:** sempre nella scia del percorso Ricerca, Innovazione e Sviluppo, il Gruppo Imprese ha promosso una visita ai laboratori del Tecnopolo dell'Università di Parma, con l'obiettivo di avvicinare le piccole e medie imprese associate alle più recenti opportunità offerte dalla ricerca applicata. Durante l'incontro sono stati presentati progetti, strumenti e soluzioni innovative nei settori agroalimentare, packaging, Industria 4.0, robotica e intelligenza artificiale. La visita si è conclusa con un momento conviviale, pensato per favorire il dialogo tra i partecipanti, il networking e la condivisione di esperienze imprenditoriali.
- **Magazzini Barilla:** Una rappresentanza di imprenditori aderenti al Gruppo Imprese, insieme al Direttore dell'Associazione, ha preso parte a una visita presso i magazzini automatizzati Barilla di Parma, sviluppati da E80 Group. Accompagnati dal loro manager, i partecipanti hanno potuto approfondire il funzionamento di soluzioni avanzate per l'intralogistica e l'automazione industriale, osservando applicazioni concrete dedicate alla gestione efficiente dei flussi di magazzino. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per conoscere da vicino tecnologie innovative replicabili in diversi comparti produttivi e per riflettere sul valore strategico della digitalizzazione nei processi aziendali.
- **Mostra Giacomo Balla:** nell'ambito del progetto "GIA Imprese e Cultura", gli associati hanno preso parte a una visita guidata presso il Palazzo del Governatore in occasione della mostra Giacomo Balla. L'iniziativa, sostenuta dal contributo di Techcab, Sciencetech, Etecla e Morfitech, ha offerto ai partecipanti l'opportunità di approfondire il percorso creativo di Giacomo Balla e il suo contributo alle avanguardie



artistiche del Novecento. La serata si è conclusa con un momento conviviale presso la Sala Steccata, favorendo incontro e relazione tra gli associati.

- **Museo Glauco Lombardi:** attraverso la visita in questo luogo, è stata promossa tale iniziativa culturale dedicata alla riscoperta della storia e dell'identità cittadina di Parma tra il XVIII e il XIX secolo. Il percorso ha consentito ai partecipanti di approfondire il periodo borbonico e l'età di Maria Luigia d'Austria, mettendo in luce le connessioni tra la vita di corte, l'evoluzione storica della città e le tradizioni culturali ed enogastronomiche del territorio parmense.

#### KPI RILEVANTI RELATIVI ALLE VISITE GUIDATE

<b>Numero visite guidate 2025</b>	<b>7</b>
<b>Numero aziende partecipanti</b>	<b>176</b>
<b>Donne partecipanti</b>	<b>89</b>
<b>Uomini partecipanti</b>	<b>92</b>

I principali indicatori confermano il valore strategico delle visite guidate come strumento di coinvolgimento della base associativa, di relazione e diffusione della cultura d'impresa e di rafforzamento della rete imprenditoriale. Nel corso del 2025 sono state realizzate 7 visite guidate, che hanno coinvolto complessivamente 176 aziende partecipanti, dato che evidenzia l'ampio interesse verso iniziative capaci di coniugare cultura, innovazione e occasioni di relazione tra imprese.

#### **Numero partecipanti visite guidate**

<b>Alma 1</b>	<b>29</b>
<b>Castello di Torrechiara</b>	<b>37</b>
<b>Alma 2</b>	<b>24</b>
<b>Tecnopolo</b>	<b>31</b>
<b>Barilla</b>	<b>15</b>
<b>Mostra Giacomo Balla</b>	<b>83</b>
<b>Museo Glauco Lombardi</b>	<b>53</b>

L'analisi dei dati relativi alla partecipazione evidenzia un forte interesse degli associati verso le iniziative promosse dal Gruppo Imprese. Complessivamente, nel corso del 2025, le sette iniziative realizzate hanno registrato 272 partecipanti, con una media di circa 39 presenze per evento.

L'iniziativa che ha riscosso il maggior numero di adesioni è stata la visita alla Mostra Giacomo Balla, con 83 partecipanti, dato che conferma il forte apprezzamento verso proposte culturali di alto

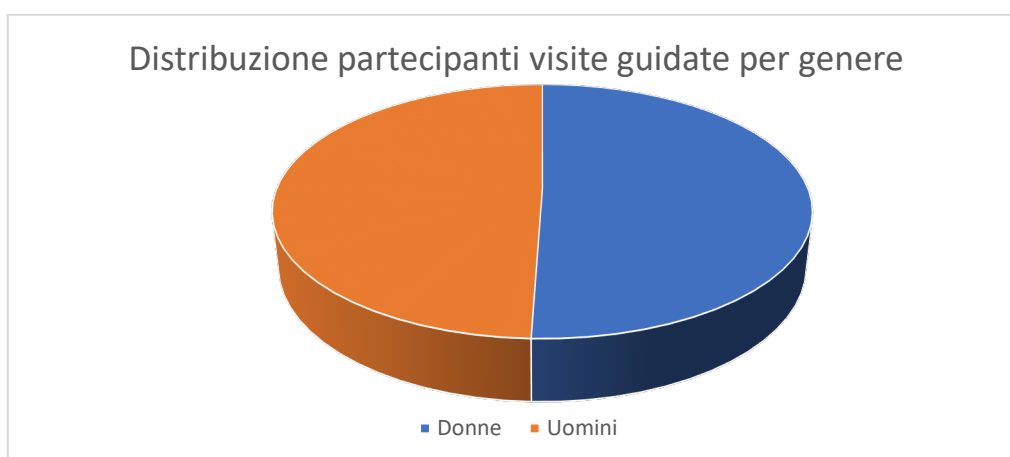
profilo artistico, capaci di coniugare interesse culturale e momenti di networking tra associati. Seguono la visita al Museo Glauco Lombardi, con 53 partecipanti, e quella al Castello di Torrechiara, con 37 partecipanti, a testimonianza dell'attenzione verso iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio storico e identitario del territorio parmense.

La varietà delle proposte rappresenta un elemento strategico per rafforzare il senso di appartenenza all'associazione, favorire occasioni di incontro tra imprese e promuovere una visione imprenditoriale aperta al confronto e alla crescita continua.

### ***Distribuzione partecipanti visite guidate per genere***

Con riferimento alla distribuzione di genere dei partecipanti alle visite guidate 2025, i dati disponibili evidenziano 91 donne e 89 uomini. La somma dei partecipanti per genere non coincide con il totale complessivo delle presenze registrate (272 partecipanti), poiché per una parte dei presenti non è stato possibile rilevare o ricostruire l'informazione relativa al genere. L'analisi è pertanto riferita esclusivamente ai partecipanti per i quali il dato risultava disponibile.

Pur trattandosi di una rilevazione parziale, emerge una partecipazione sostanzialmente equilibrata tra componente femminile e maschile, elemento che conferma la capacità delle iniziative promosse dal Gruppo Imprese Artigiane di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo.



### ***Convegni***

Tra le attività di maggiore rilevanza promosse dal Gruppo Imprese Artigiane rientra l'organizzazione di convegni e incontri di approfondimento dedicati ai temi strategici per il mondo delle piccole e medie imprese. Questi appuntamenti rappresentano un importante strumento di aggiornamento professionale, confronto tra imprenditori e diffusione di conoscenze utili ad affrontare i cambiamenti economici, tecnologici e normativi.

Attraverso il coinvolgimento di esperti, i convegni favoriscono la crescita delle competenze manageriali e rafforzano il dialogo tra imprese e territorio. Allo stesso tempo, tali iniziative



contribuiscono a consolidare il ruolo dell'associazione come punto di riferimento per le aziende associate, capace di intercettare bisogni concreti e trasformarli in occasioni di valore condiviso.

A tal proposito, nel corso del 2025 sono stati realizzati i seguenti incontri:

- **Le piccole e medie imprese: innovare per rimanere competitive:** convegno dedicato al tema della competitività delle PMI, con particolare attenzione al ruolo dell'innovazione come leva strategica per affrontare le sfide del contesto economico attuale. Attraverso il contributo di rappresentanti del mondo accademico, bancario e imprenditoriale, l'incontro ha offerto spunti concreti sulle strategie adottate dalle imprese per mantenere e rafforzare la propria posizione sul mercato.
- **Ciclo di incontri sull'Intelligenza Artificiale per le PMI:** percorso articolato in tre appuntamenti dedicati all'applicazione concreta dell'intelligenza artificiale nei contesti aziendali. Il primo incontro ha introdotto i principali strumenti di IA e il loro utilizzo nei processi di marketing e comunicazione. Il secondo appuntamento ha approfondito le opportunità legate alle vendite, al supporto clienti e alla gestione delle relazioni commerciali. Il terzo incontro si è concentrato sull'automazione delle attività amministrative e organizzative, presentando casi pratici e soluzioni immediatamente applicabili. L'intero ciclo ha favorito il confronto diretto tra imprese e relatori in un contesto operativo e formativo.
- **La disabilità nel mondo del lavoro:** iniziativa dedicata al tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, con approfondimento del quadro normativo di riferimento e delle implicazioni organizzative per le imprese. L'incontro ha evidenziato i benefici sociali e aziendali derivanti da politiche inclusive e da una corretta valorizzazione delle competenze.
- **Export e PMI: opportunità da cogliere, difficoltà da superare:** convegno di approfondimento sul ruolo dell'internazionalizzazione come leva di crescita per le piccole e medie imprese. L'incontro ha affrontato scenari globali, tendenze macroeconomiche, criticità operative e strategie commerciali per l'accesso ai mercati esteri, valorizzando il confronto tra imprenditori, esperti e istituzioni.
- **Regione Emilia-Romagna: quali programmi e progetti per le PMI:** appuntamento dedicato alle politiche regionali di sostegno alle imprese, ai programmi di investimento e alle prospettive di sviluppo economico del territorio. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra imprese e istituzioni, favorendo la conoscenza delle opportunità disponibili per il sistema produttivo locale.
- **Export e PMI:** iniziativa di approfondimento dedicata al tema dell'internazionalizzazione come leva strategica per la crescita delle piccole e medie imprese. Il convegno ha analizzato scenari economici globali, trend macroeconomici e principali strumenti utili ad affrontare i mercati esteri, offrendo alle aziende spunti operativi per sviluppare percorsi di export strutturati. Attraverso gli interventi di Giuseppe Iotti, Alberto Calugi, Gregory Alegi e Stefano Ambrosetti, con la partecipazione di autorità locali e rappresentanti di BNL BNP Paribas,



l'incontro ha favorito il confronto tra imprese, istituzioni ed esperti. La giornata si è conclusa con un momento conviviale dedicato al networking e allo scambio di esperienze tra i partecipanti.

#### KPI RILEVANTI RELATIVI AI CONVEGNI

<b>Numero convegni 2025</b>	6
<b>Numero aziende partecipanti</b>	164
<b>Donne partecipanti</b>	65
<b>Uomini partecipanti</b>	138

L'analisi dei principali indicatori conferma il ruolo centrale dei convegni all'interno delle attività associative promosse dal Gruppo Imprese. Tali iniziative organizzate hanno spaziato dall'innovazione tecnologica all'intelligenza artificiale, dall'internazionalizzazione all'inclusione nel mondo del lavoro, fino alle politiche di sviluppo territoriale, evidenziando la capacità dell'associazione di intercettare i principali fabbisogni informativi e strategici delle imprese associate.

I dati confermano, inoltre, come i convegni rappresentino uno strumento consolidato di supporto alla crescita imprenditoriale, capace di rafforzare il dialogo tra imprese, istituzioni, università e portatori di interesse del territorio. Attraverso questi momenti di approfondimento, il Gruppo Imprese consolida il proprio ruolo di riferimento per le aziende associate e contribuisce alla diffusione di una cultura d'impresa orientata all'innovazione, alla competitività e allo sviluppo sostenibile.

#### *Numero partecipanti convegni*

<b>Convegno PMI</b>	28
<b>Convegno AI</b>	71
<b>Convegno disabilità</b>	8
<b>Convegno Export e PMI</b>	25
<b>Convegno Emilia-Romagna</b>	60
<b>Convegno Export e PMI 2</b>	23

Come si evince dalla tabella, complessivamente, i convegni hanno registrato una buona capacità di coinvolgimento, confermando il valore chiave dei convegni come strumento di aggiornamento professionale e confronto su questioni strategiche per il sistema imprenditoriale locale.

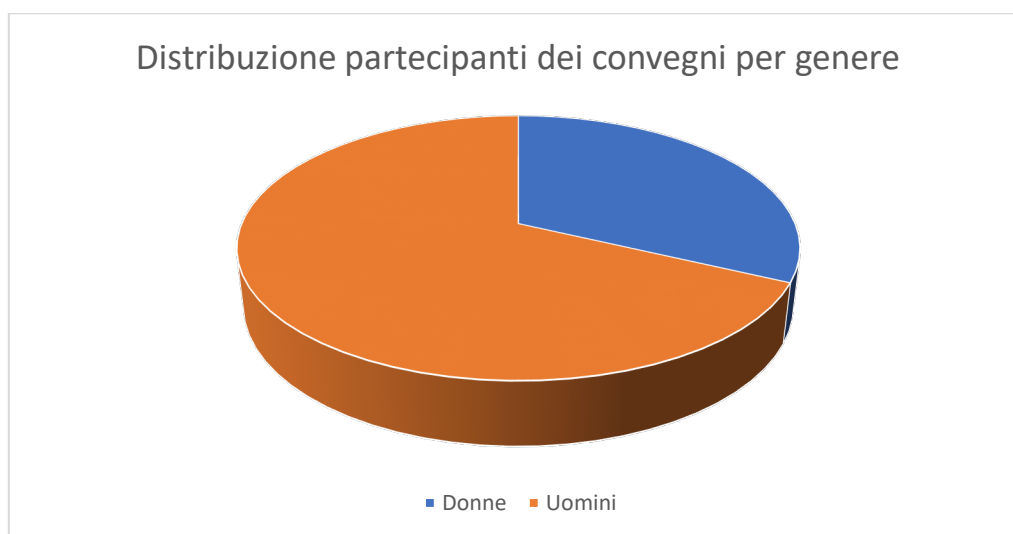
Il maggiore numero di partecipanti si registra nel ciclo di incontri dedicato all'Intelligenza Artificiale, che ha coinvolto 71 presenze. Il dato conferma come i temi legati alla digitalizzazione e all'adozione di nuove tecnologie siano oggi tra le priorità principali delle PMI, interessate a comprendere applicazioni concrete dell'IA nei processi aziendali, nel marketing, nelle vendite e nell'organizzazione interna. Molto significativa anche la partecipazione al convegno dedicato ai programmi e progetti della Regione Emilia-Romagna per le PMI, che ha registrato 60 partecipanti, evidenziando l'attenzione delle imprese verso le opportunità di finanziamento, gli investimenti pubblici e le politiche di sostegno allo sviluppo economico.

Nel complesso, i dati mostrano come la partecipazione aumenti in particolare su temi percepiti come immediatamente utili allo sviluppo aziendale, quali innovazione tecnologica, incentivi pubblici e internazionalizzazione, senza tuttavia trascurare argomenti di impatto sociale e organizzativo. Ciò conferma la capacità del Gruppo Imprese Artigiane di proporre contenuti diversificati e coerenti con le reali esigenze del tessuto imprenditoriale associato.

#### ***Distribuzione partecipanti dei convegni per genere***

Per quanto riguarda la composizione di genere dei partecipanti ai convegni del 2025, i dati rilevati indicano 138 uomini e 65 donne.

Il totale dei partecipanti suddivisi per genere non corrisponde al numero complessivo delle presenze registrate, poiché per alcuni partecipanti accompagnatori non è stato possibile acquisire il dato relativo al genere. Di conseguenza, l'elaborazione fa riferimento unicamente ai partecipanti per i quali l'informazione risultava disponibile. Tra i partecipanti per i quali il dato è noto emerge una prevalenza della componente maschile. Emerge da questi dati una partecipazione diversificata agli eventi organizzati dal Gruppo Imprese, infatti, tale evidenza può riflettere la composizione attuale del tessuto imprenditoriale rappresentato dall'associazione e dei settori economici maggiormente coinvolti nelle iniziative proposte, nei quali la presenza maschile risulta ancora significativa.





## L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E LA GESTIONE EFFICIENTE NELL'USO DELLE RISORSE

Il Gruppo Imprese, pur non svolgendo le classiche attività produttive tipiche delle aziende ad alto impatto ambientale, riconosce l'importanza di contribuire alla gestione responsabile e sostenibile delle risorse impiegate nello svolgimento delle proprie attività quotidiane. Per questo, coerentemente con la natura di questa realtà, l'attenzione si sofferma in particolar modo sull'efficienza energetica, sulla riduzione dei consumi e sulla tracciabilità degli stessi.

L'analisi interna dei consumi ha evidenziato, inoltre, alcuni ambiti prioritari di miglioramento, in particolare con riferimento ai consumi di gas, che nel corso del 2025 si sono attestati a circa 4078 smc per il Palazzo Soragna e 837 smc per il Palazzo Cantelli. Essendo la sede del Gruppo Imprese Artigiane inserita in edifici storici condivisi con altre realtà, il monitoraggio puntuale dei consumi risulta complesso, per questo i dati disponibili sono pertanto stati stimati sulla base della ripartizione per quote millesimali dei singoli palazzi. A ciò si aggiunge che la natura storica degli immobili comporta livelli di consumo del gas particolarmente elevati e, allo stato attuale, non consente l'adozione immediata di sistemi strutturali di efficientamento energetico. Il tema rappresenta comunque un aspetto rilevante, sul quale l'Associazione intende proseguire le attività di monitoraggio e valutare possibili interventi migliorativi nel medio-lungo periodo.

Un altro aspetto di particolare attenzione riguarda anche il consumo elettrico, che si attesta per il 2025 ad un totale di 8729 kWh. In questo campo, però si segnalano uno sforzo maggiore legato principalmente al rinnovamento degli impianti di illuminazione, a seguito della sostituzione dei sistemi più datati con soluzione a tecnologia LED. Ciò ha permesso di garantire maggiore efficienza energetica e minori consumi elettrici.

Con riferimento ai consumi idrici, invece, per l'anno 2025 il consumo registrato risulta nullo o comunque trascurabile. Le fatture emesse evidenziano infatti letture del contatore sostanzialmente invariate e l'assenza di volumi fatturati (mc = 0), confermando il mancato utilizzo, o un utilizzo non significativo, dell'utenza idrica nel periodo di rendicontazione.

Oltre a ciò, anche il consumo di carta risulta molto basso, in quanto il GIA promuove, ove possibile, la digitalizzazione dei flussi documentali attraverso strumenti di archiviazione elettronica e gestione digitale dei documenti, limitando la stampa ai soli casi necessari e incentivando un utilizzo più consapevole delle risorse cartacee. Sul fronte, invece, della riduzione della plastica monouso, è stato installato presso la sede un distributore di acqua collegato alla rete idrica pubblica che costituisce un'alternativa più sostenibile ed economicamente vantaggiosa rispetto alle tradizionali bottigliette in plastica. L'obiettivo dichiarato è proseguire nel percorso di progressiva eliminazione dei contenitori monouso del distributore presente, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione interna, come la distribuzione di borracce riutilizzabili al personale e agli utenti della sede.



Per quanto riguarda la mobilità del personale GIA tra abitazione e sede lavorativa, i km fatti dall'associazione per motivi di servizio si attestano circa a 14513, mentre invece i km fatti dai dipendenti per arrivare sul luogo di lavoro e per tornare a casa dal luogo di lavoro sono 2820, calcolati su 47 settimane complessivamente. A tal proposito, al momento non risultano attive misure strutturate di incentivazione o forme premiali verso forme di trasporto sostenibile, quali ad esempio l'uso di bicicletta o altri mezzi collettivi. Tuttavia, questa tematica è per il Gruppo Imprese attualmente oggetto di riflessione interna e potrà rappresentare un'area di sviluppo futura.

In generale, la sensibilità verso questi temi è diffusa all'interno della struttura, composta da un numero contenuto di collaboratori e si traduce in comportamenti orientati all'uso consapevole delle risorse energetiche e materiali. Inoltre, al fine di redigere il Report di Sostenibilità, l'Associazione ha avviato la raccolta dei dati relativi a consumi idrici, di energia elettrica e gas, consolidando un approccio sempre più misurabile e orientati al miglioramento continuo. Il monitoraggio di tali dati consentirà successivamente di definire baseline di riferimento, individuare priorità di intervento e valutare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.

## IL VALORE SOCIALE

Il Gruppo Imprese genera valore sociale attraverso il supporto continuativo alle imprese, la rappresentanza degli interessi locali, la promozione del ricambio generazionale e la valorizzazione delle persone che operano all'interno dell'organizzazione. Essa, infatti, svolge un ruolo consolidato di collegamento tra imprese, istituzioni e comunità locale che la rende adatta a generale valore sociale in quanto contribuisce alla coesione del territorio. Nel corso del 2025 ciò si è espresso sia nella capacità di mantenere una base associativa ampia e diversificata, sia nell'attenzione verso i giovani imprenditori, nella partecipazione agli organi di Governance e nella gestione responsabile delle risorse umane interne.

### ***Imprese associate***

Nel 2025 il numero complessivo delle imprese associate al Gruppo Imprese Artigiane si attesta a circa oltre 900 realtà imprenditoriali, dato che conferma la rilevanza dell'Associazione come punto di riferimento per il tessuto sociale ed economico locale. Tale base associativa rappresenta un patrimonio relazionale importante, composto da imprese appartenenti a differenti settori produttivi e dimensioni aziendali, accomunate dalla volontà di condividere servizi, rappresentanza e opportunità di crescita, soprattutto grazie al ruolo consulenziale svolto e alle opportunità di vita associativa. All'interno di questa compagine associativa, 60 imprese aderiscono al Gruppo Giovani, evidenziando la presenza di una componente imprenditoriale orientata al futuro e al rinnovamento generazionale.

Nel corso dell'anno si sono registrati 23 nuovi ingressi e 38 uscite. Il dato relativo alle uscite deve tuttavia essere letto in modo contestualizzato, poiché molte di esse rappresentano la formalizzazione amministrativa di rapporti associativi già di fatto interrotti negli anni precedenti.



Nel 2025 si è quindi concluso un processo di aggiornamento pluriennale della base associativa, volto a rendere più coerente e trasparente la situazione amministrativa, confermando, di fatto, un approccio gestionale improntato alla correttezza e alla chiarezza amministrativa. Parallelamente, i nuovi ingressi confermano la capacità del Gruppo Imprese di continuare ad attrarre imprese del territorio grazie ai servizi offerti e al ruolo di interlocutore qualificato nei confronti delle istituzioni.

### ***Il Gruppo Giovani***

Il Gruppo Giovani, composto da 60 imprese aderenti, rappresenta uno strumento strategico per favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni imprenditoriali e sostenere la continuità del tessuto sociale ed economico locale. Attraverso questo organismo, l'Associazione promuove la partecipazione attiva dei giovani imprenditori, la condivisione di competenze e la costruzione di reti professionali orientate all'innovazione.

Per quanto riguarda i ruoli apicali del Gruppo Giovani, emerge una crescente presenza femminile. Le posizioni di responsabilità risultano infatti ricoperte da 3 donne, presenti nei ruoli di vicepresidente e consigliere, e da 9 uomini. Pur permanendo una prevalenza maschile complessiva, il dato evidenzia un ruolo qualificato della componente femminile anche in incarichi di rilievo.

Il Gruppo Giovani, tramite le attività svolte e gli eventi organizzati, si conferma pertanto non solo uno spazio di rappresentanza, ma anche un laboratorio di idee, competenze e progettualità capace di accompagnare l'evoluzione futura del sistema associativo.

### ***Governance***

La Governance del Gruppo Imprese si fonda su un modello partecipativo articolato in diversi organi rappresentativi che favorisce il coinvolgimento diffuso degli associati nei processi decisionali e garantisce pluralità di punti di vista.

Per quanto riguarda i ruoli apicali dell'organizzazione all'interno del personale, la posizione di vertice risulta ricoperta da una persona di sesso maschile, il quale svolge funzioni di direzione e coordinamento dell'attività associativa, con responsabilità gestionali assimilabili a quelle proprie di una figura dirigenziale.

Per quanto riguarda poi gli organi di governance, la Giunta Esecutiva è composta complessivamente da 8 membri, di cui 6 uomini e 2 donne. Una delle componenti femminili ricopre il ruolo di vicepresidente che testimonia la loro presenza anche in posizioni di responsabilità. Invece, il Consiglio Generale, formato dai Capi delle Sezioni merceologiche aderenti e dal Presidente del Gruppo Giovani, presenta una composizione di 28 uomini e 4 donne. Si tratta dell'organo con il maggiore peso numerico e con una rappresentanza ancora prevalentemente maschile. Tuttavia, l'organo dei Probiviri evidenzia una maggiore presenza femminile, con 3 donne e 2 uomini, mentre il collegio dei Revisori risulta composto da 3 uomini e 2 donne.



Con riferimento alle Consulte di Sezione, che rappresentano i diversi comparti merceologici dell'Associazione ed eleggono i rispettivi Capi Sezione e Vice Capi Sezione, la composizione complessiva è pari a 50 uomini e 9 donne. Successivamente, i Delegati di Zona, incaricati di rappresentare gli interessi degli associati nei confronti delle amministrazioni locali e di raccogliere le esigenze provenienti dai diversi territori provinciali, risultano pari a 5 componenti, tutti di sesso maschile.

Nel complesso, la governance dell'Associazione evidenzia una partecipazione ancora in prevalenza maschile, coerente con la composizione storica di parte del mondo imprenditoriale di riferimento. Allo stesso tempo, la presenza femminile in diversi organi e in alcune posizioni qualificate rappresenta un segnale positivo di progressiva evoluzione verso modelli più equilibrati e inclusivi.

### ***Personale***

Il personale dipendente costituisce un elemento centrale nella capacità del Gruppo Imprese Artigiane di erogare servizi efficienti e di qualità alle imprese associate. Al 31 dicembre 2025 l'organico è composto da 14 elementi, con una significativa prevalenza femminile: 9 donne e 5 uomini. Il dato evidenzia come la struttura organizzativa interna valorizzi in misura rilevante il contributo professionale delle lavoratrici.

Dal punto di vista anagrafico, la composizione del personale risulta caratterizzata dalla presenza di 1 dipendente under 30, 2 dipendenti nella fascia compresa tra 30 e 50 anni e 11 dipendenti over 50. Questa distribuzione segnala la presenza di un importante patrimonio di esperienza e competenze consolidate, pur evidenziando l'opportunità futura di accompagnare gradualmente il ricambio generazionale, tramite nuove assunzioni giovanili under trenta.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, tra questi il ruolo apicale è ricoperto dal Segretario Generale, che assicura la direzione operativa e il coordinamento delle attività, con responsabilità gestionali assimilabili a quelle di livello dirigenziale.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate nuove assunzioni, né inserimenti giovanili under 30 e non si registra nessun licenziamento.

Sotto il profilo contrattuale si segue un regolamento interno del personale che viene disciplinato e declinato come se fosse riconducibile ad un contratto nazionale di lavoro. Inoltre, emerge un dato molto positivo in termini di stabilità occupazionale, in quanto tutti i 14 dipendenti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato. La distribuzione oraria prevede 6 rapporti full-time e 8 rapporti part-time e tale dato evidenzia attenzione alla continuità lavorativa e una certa flessibilità organizzativa da parte del Gruppo Imprese Artigiane in riferimento all'equilibrio casa-lavoro. Per di più, tra il personale dipendente, il livello di istruzione risulta mediamente elevato: tra i dipendenti si contano 6 laureati, 7 diplomati e 1 persona con licenza media. La presenza di personale qualificato costituisce un fattore strategico per la qualità dei servizi offerti alle imprese associate e per la capacità dell'ente di affrontare scenari economici e normativi in continua evoluzione.



Nel 2025 è stata programmata una importante attività formativa dedicata al personale sul tema dell'Intelligenza Artificiale, articolata in 20 ore complessive suddivise in 4 incontri. La scelta di investire su competenze digitali e tecnologie emergenti dimostra attenzione verso l'innovazione organizzativa e l'aggiornamento professionale continuo che garantisce anche un supporto costante alle imprese associate.

## PERFORMANCE ECONOMICHE

### **SROI - Di cosa si tratta**

Il Ritorno Sociale sull'Investimento (SROI) è una metodologia internazionale che permette di misurare in modo concreto quanto vale, in termini economici, ciò che l'Associazione svolge per le proprie imprese e, tradotto in parole semplici, misura per ogni euro speso per erogare un servizio, quanto valore reale ricevono le imprese associate. Questa metodologia traduce in numeri ciò che normalmente non appare in nessun bilancio: il valore della consulenza gratuita, di un corso di formazione, di un convegno, di un'ora di supporto alle imprese associate. Questa metodologia consente comunque di comunicare il valore economico dell'associazione in modo trasparente e credibile, testimoniando l'impatto economico e sociale di una iniziativa. In particolare, ogni numero si basa su prezzi di mercato reali e verificabili, non su stime arbitrarie e a titolo esemplificativo viene riportato solamente il risultato ottenuto dai calcoli.

### **Lo SROI relativo allo sportello imprese**

Seguendo la metodologia del Ritorno Sociale sull'Investimento, per calcolare il valore ricevuto dalle imprese sono stati identificati cinque benefici concreti. Il primo è il risparmio su un professionista esterno: le stesse pratiche, affidate a uno studio di consulenza, a un CAF professionale o a un consulente amministrativo, avrebbero un costo medio di mercato più alto sia per una comunicazione ordinaria sia per una pratica complessa. Il secondo beneficio è il risparmio di tempo del titolare: senza lo sportello, l'imprenditore dovrebbe occuparsi autonomamente di raccogliere documenti, compilare moduli e interfacciarsi con più enti pubblici, sottraendo ore preziose all'attività produttiva. Il terzo è la riduzione del rischio sanzionatorio: la gestione professionale degli adempimenti evita errori, omissioni e ritardi che generano sanzioni da parte di INPS, INAIL, CCIAA e Agenzia delle Entrate. Il quarto, di particolare rilievo, è il risparmio derivante dal corretto inquadramento assicurativo INAIL ma la consulenza specializzata del GIA consente di individuare e correggere eventuali situazioni spiacevoli generando risparmi diretti e duraturi. Il quinto è la riduzione del carico gestionale sul titolare: delegare la burocrazia a un ufficio competente e di fiducia libera l'imprenditore da un peso organizzativo e cognitivo significativo, consentendogli di concentrarsi sul proprio mestiere.

Dal valore lordo complessivo di €238.718, dato dalla somma di tutti questi benefici valorizzati secondo proxy economiche di mercato, sono state sottratte tre correzioni conservative che ne riducono il valore. Una quota è attribuibile ad altri canali attraverso cui le imprese più strutturate



avrebbero comunque potuto gestire parte delle pratiche, come commercialisti o patronati già di riferimento. Una seconda parte tiene conto del contributo indiretto di altri soggetti del territorio che offrono servizi parzialmente sovrapponibili. Si aggiunge infine una riduzione del beneficio nel tempo, contenuta, poiché gli adempimenti correttamente gestiti, in particolare l'inquadramento INAIL, producono effetti positivi che si protraggono negli anni ma che prudenzialmente vengono decurtati. Il valore netto risultante è €146.230, a fronte del costo sostenuto dall'associazione per garantire il servizio.

**Indice finale: 1,50.** Dal rapporto tra valore netto e costo sostenuto dall'associazione, risulta che per ogni euro investito dal Gruppo Imprese Artigiane nello Sportello Imprese, le imprese associate hanno ricevuto 1,50 euro di valore sociale reale. Un risultato che racconta non solo l'efficienza del servizio, ma soprattutto la sua natura: 839 pratiche gestite per 278 imprese in un solo anno rappresentano un importante volume di supporto e che l'associazione rende accessibile a tutti i propri associati senza un ulteriore esborso monetario.

### **Lo SROI relativo alle visite guidate**

Per calcolare il valore ricevuto dai partecipanti tramite la metodologia SROI sono stati identificati cinque benefici concreti. Il primo è il risparmio sul costo di una visita aziendale equivalente: tour guidati in aziende di eccellenza come Barilla e Alma, organizzati da agenzie specializzate o enti formativi, hanno un costo di mercato preciso e non trascurabile, che ogni partecipante ha invece ricevuto gratuitamente grazie all'associazione. Il secondo beneficio è il valore della formazione informale e dello stimolo all'innovazione: osservare da vicino modelli produttivi e organizzativi di alto livello equivale a partecipare a un seminario manageriale informale, con un impatto reale sulla capacità degli imprenditori di immaginare miglioramenti e innovazioni per la propria impresa. Il terzo è il networking e le nuove relazioni tra imprenditori: il contesto informale delle visite, spesso più fertile di un convegno formale, genera conversazioni, scambi di esperienza e, in diversi casi, collaborazioni concrete tra imprese che proseguono ben oltre l'evento stesso. Il quarto è il rafforzamento del senso di appartenenza associativa: coinvolgere collaboratori e famiglie in un'esperienza organizzata dal GIA consolida il legame con l'associazione in modo profondo e duraturo. Il quinto è il benessere e la qualità della vita dei partecipanti: il valore culturale e ricreativo di un'esperienza condivisa in luoghi di eccellenza è reale e misurabile, e contribuisce a rendere concreta e vissuta l'appartenenza al Gruppo Imprese Artigiane. Dal valore lordo complessivo di €43.380, dato dalla somma di tutti questi benefici valorizzati secondo proxy economiche di mercato, sono state sottratte tre correzioni conservative. Una quota tiene conto del fatto che alcuni partecipanti avrebbero potuto visitare autonomamente queste realtà al di fuori del contesto associativo. Una seconda quota è attribuibile alle aziende ospitanti, Barilla, Alma e le altre, che con la qualità della loro accoglienza e dei loro contenuti contribuiscono in modo significativo al valore dell'esperienza che non è totalmente attribuibile al GIA. Si aggiunge infine una riduzione del beneficio nel tempo, poiché il valore relazionale del networking tende a decadere se non



costantemente alimentato e le competenze informali acquisite si affievoliscono nel corso dei mesi. Il valore netto risultante è €25.073, a fronte del costo sostenuto dall'associazione per organizzare le visite.

**Indice finale: 2,46.** Dalla relazione tra valore netto e costo sostenuto dall'associazione, risulta che per ogni euro investito dal Gruppo Imprese Artigiane nelle visite guidate, i partecipanti e le imprese associate hanno ricevuto 2,46 euro di valore sociale reale. Le visite guidate si confermano così uno degli strumenti a più alto rendimento dell'associazione: un investimento contenuto che genera valore relazionale, culturale e imprenditoriale distribuito su un numero significativo di persone, dimostrando come anche le attività apparentemente più informali contribuiscano in modo concreto e misurabile alla missione del Gruppo Imprese.

## LE NOSTRE INIZIATIVE SOSTENIBILI A SUPPORTO DELLA COMUNITA': COLLABORAZIONI E PROGETTI CONDIVISI

### ***Il Bosco di Viarolo***

Il Gruppo Imprese ha sostenuto concretamente un intervento di forestazione permanente nel territorio parmense, contribuendo alla realizzazione del Bosco di Viarolo, un progetto di rilevanza ambientale e sociale che si inserisce nel più ampio impegno dell'associazione verso la tutela del territorio e la sostenibilità.

L'intervento è stato realizzato su un'area di 150.000 mq situata in zona Strada Grotta a Parma, precedentemente sede di un'ex cava, oggi di proprietà di ATC-PR3, associazione no profit impegnata nella valorizzazione del territorio, dell'ambiente e della fauna selvatica nel rispetto delle attività agricole. L'area presentava già vegetazione spontanea frutto di una sperimentazione condotta dall'Università di Parma circa un decennio fa, sulla quale si è innestato il nuovo intervento di rimboschimento. La progettazione e l'esecuzione sono state affidate al Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, con il quale GIA ha instaurato una collaborazione finalizzata a garantire un intervento qualificato e coerente con gli obiettivi di biodiversità e resilienza ambientale.

A tal proposito, nella primavera del 2023 sono state messe a dimora 1.350 piante tra alberi e arbusti di specie autoctone, di cui Carpino, Tiglio, Acero campestre, Farnia e Pioppo bianco tra gli alberi; Ligustro, Nocciolo, Olivello spinoso, Prugnolo e Sambuco nero tra gli arbusti, la cui scelta garantisce un elevato grado di adattamento al contesto ecologico locale, massimizzando i benefici in termini di assorbimento di CO<sub>2</sub>, miglioramento della qualità dell'aria e incremento della biodiversità.

Il contributo di GIA si è concretizzato attraverso il coinvolgimento diretto delle proprie imprese associate, che hanno scelto di sostenere economicamente l'iniziativa come espressione collettiva di responsabilità ambientale e di radicamento nel territorio: ADV, Autozatti, Branchi, Boni, Cartongraf, Costa Eugenio, Dinamic Italia, Edil C, Elcos, ESA Parma, Fereoli Gino e Figli, Fiducia, GMP Italia,



Koppel S.W., Laumas Elettronica, Parmaitaly-shop, Salumificio Ravanetti & C. e Scatolificio Giampietri. Questa partecipazione corale testimonia come GIA agisca come agente attivo di sviluppo sostenibile locale, capace di mobilitare la propria rete imprenditoriale attorno a obiettivi condivisi di carattere ambientale e sociale.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Parma, a conferma del valore strategico riconosciuto all'iniziativa nel quadro delle politiche territoriali e ambientali locali. Il Bosco di Viarolo rappresenta oggi un patrimonio verde permanente per la comunità parmense, destinato a crescere nel tempo e a generare benefici ambientali duraturi. Per GIA, questo progetto costituisce un esempio concreto di come il sistema delle imprese artigiane possa contribuire attivamente alla transizione ecologica, trasformando l'impegno per la sostenibilità in azioni misurabili sul territorio.

### ***Collaborazione con l'istituto ITIS Leonardo da Vinci***

Il Gruppo Imprese coltiva una relazione continuativa con l'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, animata dalla convinzione che avvicinare il mondo delle imprese a quello della scuola rappresenti un investimento strategico per il territorio. Al centro di questa collaborazione vi è un dialogo diretto tra imprenditori associati e corpo docente, finalizzato a trasferire agli studenti una visione autentica e concreta del lavoro, con particolare attenzione alla realtà della piccola e media impresa, spesso sottorappresentata rispetto ai modelli aziendali di grande dimensione che dominano l'immaginario collettivo.

Uno degli appuntamenti più significativi di questa collaborazione è la partecipazione alla Notte di Leonardo, evento che si svolge all'interno del plesso scolastico in orario serale e che vede la presenza di associazioni e aziende con propri stand fisici. In questa occasione, il GIA porta la propria rappresentanza con personale preferibilmente giovane, che si mette a disposizione degli studenti per illustrare le attività delle imprese associate, le professioni che le animano e le opportunità che il mondo artigiano e manifatturiero può offrire a chi si affaccia al mercato del lavoro. Si tratta di un momento di incontro diretto, informale e coinvolgente, in cui la testimonianza concreta sostituisce la narrazione astratta, rendendo tangibile per i ragazzi ciò che li attende dopo il percorso formativo.

### ***Collaborazione con il Tecnopolo***

Un'altra collaborazione che il GIA ha consolidato nel corso degli anni è quella con il Tecnopolo dell'Università di Parma, che si pone l'obiettivo di ridurre la distanza tra il mondo produttivo e quello della ricerca accademica. L'iniziativa è nata dalla consapevolezza che le piccole e medie imprese associate possano trarre significativo vantaggio dal patrimonio di conoscenze e competenze tecnologiche che l'Università è in grado di mettere a disposizione, e che tale connessione rappresenti uno dei principali motori dell'innovazione a livello territoriale.

In questo spirito, sono stati promossi incontri diretti tra imprenditori e ricercatori universitari, pensati come momenti di confronto e di reciproca conoscenza, in cui le imprese hanno avuto



l'opportunità di comprendere meglio le traiettorie della ricerca tecnologica in corso e di individuare possibili ambiti di collaborazione applicata. L'obiettivo perseguito da GIA in questo percorso è stato quello di costruire ponti stabili tra due mondi che troppo spesso operano in parallelo senza incontrarsi, trasformando la prossimità geografica tra università e imprese in una prossimità anche operativa e progettuale.

Nell'ambito di questa visione, il GIA ha organizzato, all'interno della propria iniziativa dedicata a Ricerca, innovazione e sviluppo, una visita gratuita ai laboratori del Tecnopolo presso il Campus dell'Area delle Scienze. L'evento, intitolato "L'innovazione e la ricerca per le PMI a portata di mano", ha offerto agli imprenditori associati una panoramica diretta delle tecnologie disponibili e delle opportunità concrete per l'innovazione aziendale, con approfondimenti sulle aree dell'agroalimentare, del packaging e della logistica, delle tecnologie abilitanti per l'Industria 4.0 e della robotica e intelligenza artificiale. I lavori sono stati introdotti dal Presidente di GIA e hanno visto la partecipazione del Prorettore con delega alla ricerca e del Delegato del Rettore al trasferimento tecnologico, a testimonianza del livello istituzionale raggiunto dalla collaborazione tra l'associazione e l'Ateneo parmense.

### ***Automation Farm***

Il GIA ha sostenuto fin dalle origini Automation Farm, un progetto nato quattro anni fa per avvicinare il mondo dell'automazione industriale a quello dell'istruzione tecnica e che, dopo una fase sperimentale di successo, si è recentemente strutturato in consorzio, con l'atto costitutivo sottoscritto presso la sede stessa di GIA. Il progetto è stato ideato da Mattia Moruzzi, giovane imprenditore associato a GIA, e si è sviluppato grazie alla capacità di coinvolgere simultaneamente il mondo della scuola e quello delle imprese, costruendo un modello formativo concreto e radicato nel territorio. Il consorzio vede come soci fondatori Techcab, Opem, Laumas ed ERSistemi, mentre GIA partecipa come socio sostenitore nel Consiglio di amministrazione insieme all'Unione Parmense degli Industriali e a Parma, io ci sto!, a testimonianza di come l'iniziativa sia espressione di un sistema territoriale che sa fare rete.

Il modello di Automation Farm si basa sull'intervento diretto di esperti aziendali all'interno di scuole ed enti di formazione, dove vengono condotti laboratori specialistici su progettazione elettrica, applicazioni robotiche, programmazione PLC e sistemi di visione. Le competenze vengono offerte gratuitamente a studenti e insegnanti, con l'obiettivo di allineare la preparazione dei futuri tecnici alle reali esigenze del mercato dell'automazione industriale. Con il supporto di GIA, da due anni il progetto è attivo anche nelle scuole medie, attraverso percorsi di formazione, orientamento e laboratori di robotica educativa rivolti ad alunni e famiglie, favorendo una scelta consapevole verso i percorsi tecnici già nella fase di orientamento. Partner tecnologici di rilievo come Siemens, nel settore Educational, e Casco Learning contribuiscono alla formazione dei docenti e alla fornitura delle tecnologie su cui si svolgono le attività didattiche.



La partecipazione ad Automation Farm genera valore concreto su più livelli. Sul fronte della formazione, gli studenti acquisiscono competenze pratiche e aggiornate in robotica, programmazione PLC, progettazione elettrica e visione artificiale prima ancora di entrare nel mondo del lavoro, mentre i docenti beneficiano di un aggiornamento continuo grazie al contributo dei partner tecnici, con ricadute dirette sulla qualità dell'insegnamento. Sul fronte dell'orientamento, i percorsi attivi già nelle scuole medie consentono ai ragazzi di maturare una scelta consapevole verso i settori tecnici, alimentando un bacino di giovani motivati e preparati. Per le imprese associate, il coinvolgimento diretto nella formazione si traduce nell'accesso a profili già allineati alle esigenze tecniche più evolute, nella possibilità di costruire percorsi di alternanza scuola-lavoro realmente coerenti con il mondo produttivo e nel rafforzamento della propria presenza in una rete che comprende aziende, istituzioni formative e partner tecnologici di primo piano.

Il successo del progetto ha generato richieste di adesione anche da scuole di province limitrofe come Modena, Reggio Emilia e Cremona, rendendo necessaria la formalizzazione in consorzio dotato di personalità giuridica e sede operativa. Il nuovo assetto permetterà di ampliare il raggio d'azione mantenendo la gratuità delle attività nelle scuole di Parma, mentre le realtà di altre province potranno aderire secondo un modello a contributo, garantendo così la sostenibilità economica dell'iniziativa nel lungo periodo. Automation Farm si inserisce nel più ampio ecosistema del Distretto dei Farm parmense, rappresentando per GIA un esempio concreto di come l'associazione possa svolgere un ruolo attivo nel costruire il capitale umano di cui le imprese associate avranno bisogno nel futuro.

### ***Food Farm***

Il Gruppo Imprese Artigiane figura anche tra i soggetti sostenitori di Food Farm 4.0, un'iniziativa di particolare rilevanza per il territorio parmense che coniuga innovazione didattica, sviluppo delle competenze professionali e responsabilità sociale d'impresa.

Il progetto si configura come il primo Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità nel settore agroalimentare a livello nazionale, fondato su un modello inedito di scuola-impresa che vede la partecipazione di sei istituti scolastici parmensi, con il Polo Agroindustriale Galilei-Bocchialini di Parma in qualità di istituto capofila, e di importanti realtà produttive del territorio quali Barilla SpA, Agugiaro & Figna SpA, Molino Grassi, Mutti SpA, Parmacotto SpA, Randstad SpA, Gi Group SpA e Umana SpA. L'iniziativa è stata realizzata anche grazie al supporto di "Parma, io ci sto!".

Il cuore del laboratorio è una vera e propria micro-industria agroalimentare allestita all'interno della scuola, dotata di tre linee produttive operative: una dedicata alla trasformazione della frutta e del pomodoro, una ai prodotti da forno e una alla trasformazione del latte in formaggio a filiera corta. A queste si affianca un reparto di controllo qualità per la verifica delle materie prime e dei prodotti finiti, in linea con i più elevati standard di sicurezza alimentare. Le tecnologie impiegate sono le medesime di quelle presenti nelle imprese del settore, garantendo così agli studenti un'esperienza formativa direttamente spendibile nel mondo del lavoro.



I prodotti realizzati, tra cui passate di pomodoro, confetture, succhi di frutta e prodotti da forno, vengono commercializzati sul mercato con il marchio "Bontà di Parma". Il principio su cui si fonda il modello è tanto semplice quanto innovativo: i proventi della commercializzazione contribuiscono al finanziamento della struttura stessa e delle attività formative, assicurando la sostenibilità economica del progetto nel lungo periodo. La quota residua del ricavato è destinata al sostegno di centri oncologici, aggiungendo così una ulteriore dimensione solidaristica all'iniziativa.

La gestione operativa è affidata a un consorzio appositamente costituito, che coordina le risorse tecniche, supporta la formazione degli studenti e accompagna le attività di vendita. All'interno del laboratorio operano anche tecnici provenienti dalle aziende del territorio, rendendo concreta e continuativa la sinergia tra il mondo della scuola e quello produttivo.

Il Gruppo Imprese ha inteso sostenere questo progetto nella convinzione che investire nella formazione dei giovani, valorizzando le eccellenze agroalimentari del territorio parmense e promuovendo modelli autosostenibili di impegno sociale, rappresenti un contributo autentico allo sviluppo della comunità locale e al rafforzamento del tessuto economico e sociale in cui le imprese associate operano quotidianamente.

## OBIETTIVI FUTURI

Il primo Report di Sostenibilità del Gruppo Imprese Artigiane rappresenta non solo un esercizio di rendicontazione, ma anche un punto di partenza per costruire un percorso di miglioramento continuo fondato sull'analisi dei dati raccolti e delle attività svolte, entrambi racchiusi in questo documento. Alla luce delle iniziative realizzate nel corso del 2025, dei risultati conseguiti e delle aree di miglioramento emerse dall'analisi delle performance, il GIA intende delineare una serie di obiettivi concreti e misurabili, articolati lungo le dimensioni economica, sociale, ambientale e di governance. Gli obiettivi descritti di seguito, infatti, rappresentano un impegno strutturato e progressivo che l'Associazione si assume nei confronti degli associati, dei dipendenti, degli enti collegati, delle istituzioni e della comunità parmense, nella consapevolezza che la sostenibilità sia un percorso evolutivo che richiede continuità, responsabilità condivisa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto.

### Ambito ambientale

L'analisi dei consumi 2025 ha evidenziato come la collocazione della sede in edifici storici condivisi (Palazzo Soragna e Palazzo Cantelli) renda complesso un monitoraggio puntuale dei consumi di gas, energia elettrica e acqua, attualmente stimati sulla base della ripartizione per quote millesimali. A tal proposito, il Gruppo Imprese Artigiane si pone l'obiettivo di rafforzare la qualità della rilevazione e di consolidare una baseline più affidabile, sulla quale costruire azioni di efficientamento misurabili nel tempo.

- Migliorare l'**accuratezza dei dati ambientali**, attraverso il dialogo con la proprietà degli immobili e gli altri co-occupanti, per giungere progressivamente a una rilevazione separata dei consumi di gas, energia elettrica e acqua relativi agli spazi del GIA.
- Definire una **base di partenza pluriennale degli indicatori ambientali**, al fine di consentire confronti omogenei tra annualità diverse e valutare l'efficacia delle azioni di efficientamento già intraprese, prime tra tutte la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con tecnologia LED.
- Estendere l'eliminazione della **plastica monouso** attraverso la distribuzione di borracce riutilizzabili al personale, ai funzionari e ai partecipanti agli eventi associativi, accompagnando l'iniziativa con momenti di sensibilizzazione interna.
- Avviare una **riflessione strutturata sulla mobilità sostenibile** del personale, valutando l'introduzione di misure di incentivazione per l'utilizzo della bicicletta, dei mezzi pubblici e di forme di mobilità collettiva, sia per gli spostamenti casa-lavoro sia per quelli di servizio.
- Promuovere la **cultura ambientale** presso le imprese associate, attraverso l'organizzazione di webinar, convegni e visite guidate dedicati alla transizione ecologica, alla gestione efficiente delle risorse e all'economia circolare.



## Ambito sociale

I dati del 2025 evidenziano l'opportunità di rafforzare alcuni ambiti specifici, in particolare per quanto concerne il ricambio generazionale del personale, l'ampliamento della base associativa, l'impegno del Gruppo Giovani e il monitoraggio sistematico dei dati di partecipazione disaggregati per genere.

- Accompagnare il **ricambio generazionale del personale**: a fronte di un organico composto per la maggior parte da dipendenti over 50 il Gruppo si pone l'obiettivo di valutare l'inserimento di nuove risorse giovani, in particolare under 30, garantendo la continuità delle competenze attraverso percorsi strutturati di affiancamento e trasferimento del know-how interno.
- Consolidare il **piano di formazione interna**, proseguendo l'esperienza positiva delle ore dedicate all'Intelligenza Artificiale e ampliando l'offerta formativa ad altri temi qualificanti e di forte rilevanza.
- Rafforzare l'**attrattività del Gruppo Giovani**, oggi composto da 60 imprese aderenti, attraverso l'organizzazione di nuove iniziative formative, visite aziendali, momenti di networking e percorsi di mentorship, con l'obiettivo di favorire un ricambio generazionale qualificato della classe imprenditoriale rappresentata.
- Mantenere lo standard di eccellenza in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**, confermando il dato di zero infortuni registrato nel 2025 e proseguendo la formazione delle figure chiave (RSPP, RLS, addetti al primo soccorso e antincendio), nonché la sorveglianza sanitaria periodica del personale.
- Migliorare la **completezza dei dati di partecipazione** agli eventi associativi (webinar, visite guidate, convegni), introducendo nelle procedure di registrazione le modalità di rilevazione sistematica del genere dei partecipanti, così da disporre di indicatori più solidi a supporto della rendicontazione sociale e dell'analisi della parità di genere.
- Consolidare le **collaborazioni con il sistema scolastico e universitario**, proseguendo le iniziative congiunte con l'ITIS, il Tecnopolo, Automation Farm e Food Farm, ed esplorando nuove sinergie capaci di favorire l'orientamento dei giovani.

## Ambito governance

La struttura di governance del Gruppo Imprese Artigiane si fonda su un modello partecipativo che valorizza la rappresentanza settoriale e territoriale degli associati. L'analisi della composizione degli organi associativi nel 2025 evidenzia una prevalenza ancora marcatamente maschile, coerente con la storica composizione del tessuto imprenditoriale di riferimento, ma anche margini di miglioramento nella promozione di una rappresentanza più equilibrata e inclusiva.



- Promuovere la **partecipazione femminile negli organi di governance**, con particolare riferimento al Consiglio Generale, alle Consulte e ai Delegati di Zona, favorendo percorsi di valorizzazione e di candidatura delle imprenditrici associate.
- Rafforzare il **dialogo con i portatori di interesse**, istituzionalizzando momenti strutturati di consultazione con le diverse categorie di portatori di interesse (associati, enti collegati, istituzioni locali, sistema della formazione, comunità) finalizzati a raccogliere in maniera sistematica esigenze, aspettative e proposte di miglioramento.
- Mantenere elevati gli standard in materia di **protezione dei dati e privacy**, proseguendo l'aggiornamento delle policy interne e investendo nella formazione del personale sui temi della sicurezza informatica, della cybersecurity e della gestione responsabile dei dati sensibili trattati nell'erogazione dei servizi.
- Potenziare il nuovo servizio di supporto dedicato alle **Start Up**, garantendo risposte puntuali alle richieste informative e un affiancamento qualificato ai progetti imprenditoriali innovativi, attraverso l'analisi dei requisiti di accesso, la verifica degli incentivi fiscali e dei benefici in materia di lavoro, e la mappatura degli strumenti finanziari disponibili.
- Rafforzare la **capillarità territoriale**, valutando l'introduzione di momenti periodici di confronto sul territorio (incontri di zona, sportelli decentrati, iniziative tematiche) per intercettare con maggiore tempestività le esigenze delle imprese associate nelle diverse aree della provincia.
- Implementare un sistema di **raccolta dati** più strutturato e dettagliato per le prestazioni ordinarie del GIA, con particolare attenzione alla quantificazione delle consulenze extra sportello erogate alle imprese nei diversi ambiti tematici (sindacale, internazionalizzazione, gestione delle risorse umane, ecc.).

### Reporting e trasparenza

Il Report di Sostenibilità 2025 costituisce il primo esercizio di rendicontazione non finanziaria del Gruppo Imprese Artigiane. In questa prospettiva, il GIA si impegna a rafforzare la qualità e la trasparenza della propria rendicontazione, con l'obiettivo di renderla uno strumento sempre più utile e credibile per tutti i portatori di interesse.

- Ampliare gli **indicatori quantitativi monitorati**, in coerenza con i GRI Standards applicati e con i temi materiali individuati, introducendo metriche specifiche per il monitoraggio della formazione, della soddisfazione degli associati e dell'impatto delle iniziative territoriali.
- Introdurre un monitoraggio sistematico della quota di **investimenti ESG** presente nel portafoglio, valorizzando le informazioni già disponibili nella reportistica periodica fornita dai consulenti finanziari.



- Promuovere la **cultura della rendicontazione di sostenibilità** presso le imprese associate, attraverso iniziative dedicate, strumenti operativi semplificati e percorsi di accompagnamento, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo (CSRD, ESRS, VSME) e con le crescenti richieste informative da parte di clienti, fornitori e istituti di credito.
- Consolidare il **processo di analisi di materialità**, aggiornandolo nel prossimo ciclo di rendicontazione attraverso un coinvolgimento più ampio degli associati e dei portatori di interesse esterni, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

## NOTA METODOLOGICA

### **Natura e finalità del documento**

Il presente Report di Sostenibilità 2025 costituisce il primo documento di rendicontazione non finanziaria redatto dal Gruppo Imprese Artigiane (di seguito anche “Gruppo Imprese”, “GIA” o “Associazione”). Esso rappresenta uno strumento di comunicazione trasparente, rivolto a tutti i portatori di interesse, finalizzato a rendere conto degli impatti generati dall’attività associativa nelle dimensioni economica, sociale, ambientale e di governance.

La redazione del documento nasce dalla volontà dell’Associazione di formalizzare e rendere visibile un impegno già radicato nella propria cultura organizzativa, contribuendo a rafforzare la credibilità istituzionale del GIA e il dialogo costruttivo con le imprese associate, le istituzioni locali e la comunità di riferimento.

### **Periodo di rendicontazione e perimetro organizzativo**

Il Report di Sostenibilità 2025 copre il periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione, non sono disponibili dati comparativi relativi agli anni precedenti;

Il perimetro di rendicontazione è circoscritto alle attività svolte direttamente dal Gruppo Imprese Artigiane di Parma nella sua veste di associazione di categoria. Le attività e i servizi di enti collegati, come FIASA, CEIP, CISITA, Patronato e Unimpiego vengono menzionati nel documento unicamente a titolo descrittivo per illustrare il sistema di offerta integrata a supporto delle imprese associate.

### **Standard e Framework di riferimento**

Il Report è stato redatto in conformità ai GRI Standards (Global Reporting Initiative), nella versione aggiornata al 2021, che rappresentano il framework internazionale di rendicontazione di sostenibilità più diffuso a livello globale. In particolare, sono stati applicati:

- GRI 1 – Foundation 2021: principi fondamentali per la rendicontazione di sostenibilità e requisiti generali del framework.
- GRI 2 – General Disclosures 2021: informative relative al profilo dell’organizzazione, alla governance, alle strategie e alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder.
- GRI 3 – Material Topics 2021: metodologia per l’identificazione, la valutazione e la gestione dei temi materiali, con particolare riferimento all’approccio della materialità d’impatto.
- GRI Standards tematici applicabili: GRI 201 (Performance Economica), GRI 203 (Impatti Economici Indiretti), GRI 302 (Energia), GRI 306 (Rifiuti), GRI 401 (Occupazione), GRI 403 (Salute e Sicurezza sul Lavoro), GRI 404 (Formazione e Istruzione), GRI 405 (Diversità e Pari Opportunità), GRI 413 (Comunità Locali).



Il documento fa inoltre riferimento ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs), identificando quelli verso cui le attività del GIA contribuiscono in modo più diretto: SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), SDG 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), SDG 11 (Città e comunità sostenibili), SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e SDG 17 (Partnership per gli obiettivi).

### **Raccolta e qualità dei dati**

I dati quantitativi e le informazioni qualitative contenuti nel presente documento sono stati raccolti internamente dal GIA attraverso la consultazione delle banche dati gestionali interne, nonché tramite interviste e momenti di confronto diretto con alcuni membri di spicco.

Con riferimento ai dati ambientali – in particolare ai consumi di gas, energia elettrica e acqua – si segnala che la sede del Gruppo Imprese Artigiane è collocata all'interno di edifici storici condivisi con altre organizzazioni. Ciò ha reso complesso un monitoraggio puntuale dei consumi; i valori riportati sono pertanto stati stimati sulla base della ripartizione per quote millesimali degli immobili interessati. L'Associazione si impegna a migliorare progressivamente la qualità e la granularità di questi dati nei prossimi cicli di rendicontazione.

I dati relativi alla partecipazione agli eventi (webinar, visite guidate, convegni) sono tratti dalla banca dati strutturata dell'Associazione, che consente analisi disaggregate per genere e per azienda partecipante. Laddove l'informazione relativa al genere non era disponibile per l'intera platea, ciò è stato esplicitamente segnalato nel testo.

I dati sul personale dipendente sono riferiti alla situazione al 31 dicembre 2025 e sono tratti dai sistemi gestionali interni. I dati di governance (composizione degli organi) sono aggiornati alla medesima data.

### **Principi di rendicontazione**

Nella redazione del presente documento, l'Associazione ha fatto propri i principi di rendicontazione definiti dal GRI 1:

- **Accuratezza:** le informazioni riportate riflettono in modo fedele le attività e gli impatti dell'Associazione, senza omissioni significative né rappresentazioni fuorvianti.
- **Equilibrio:** il documento dà conto sia degli aspetti positivi sia delle aree di miglioramento, evitando una rappresentazione selettiva favorevole all'organizzazione.
- **Chiarezza:** i contenuti sono presentati in modo accessibile e comprensibile per i diversi portatori di interesse, con adeguato supporto di dati e indicatori.
- **Comparabilità:** ove possibile, sono stati utilizzati indicatori e metriche standardizzati, così da favorire il confronto con futuri report e con organizzazioni analoghe.



- Completezza: il documento tratta tutti i temi identificati come materiali nel processo di analisi, coprendo l'intero perimetro organizzativo definito.
- Sostenibilità del contesto: le performance riportate sono lette alla luce del contesto socioeconomico e territoriale in cui il GIA opera.
- Tempestività: il documento è pubblicato con riferimento all'esercizio 2025.
- Verificabilità: le informazioni e i dati riportati sono tracciabili e riconducibili a fonti interne documentate, consultabili su richiesta.

### **Verifica esterna e assurance**

Il presente Report di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica esterna indipendente (assurance) da parte di soggetti terzi. I dati e le informazioni contenuti nel documento sono stati validati internamente attraverso il coinvolgimento della governance e dei responsabili delle aree operative.

## INDICE STANDARD GRI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
<b>Informative generali- GRI 2- informative generali- versione 2021</b>			
<b>L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</b>			
2-1	Dettagli organizzativi	"La rendicontazione strategica"	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"La rendicontazione strategica" "Nota metodologica"	Bilancio individuale
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	"La rendicontazione strategica" "Nota metodologica"	
<b>Attività e lavoratori</b>			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	"Il nostro sistema"	
2-7	Dipendenti	"Il valore sociale-dipendenti"	
<b>Governance</b>			
2-9	Struttura e composizione della governance	"Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale"	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	"Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale"	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
<b>2-11</b>	Presidente del massimo organo di governo	“Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale”	
<b>2-12</b>	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	““Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale”; “Dialogo e priorità consivise”	
<b>2-13</b>	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	“Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale”; “Dialogo e priorità consivise”	
<b>2-14</b>	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	“Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale”; “Dialogo e priorità consivise”	
<b>2-16</b>	Comunicazione delle criticità	“Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale; “Dialogo e	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
		priorità consivise”	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	“Il nostro sistema-struttura di governance, rappresentanza settoriale e territoriale”; “Dialogo e priorità consivise”	
<b>Strategia, politiche e prassi</b>			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	“I nostri obiettivi dell’agenda 2030”	
2-23	Impegno in termini di policy	“Il nostro impegno per la sostenibilità”; “Dialogo e priorità condivise”	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	“Il nostro impegno per la sostenibilità”; “Dialogo e priorità condivise”	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	“Il nostro impegno per la sostenibilità”; “Dialogo e priorità condivise”	
2-27	Conformità e leggi e regolamenti	““Il nostro impegno per la	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
		sostenibilità”; “Dialogo e priorità condivise”	
2-28	Appartenenza ed associazioni	“Il profilo dell’associazione”	
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	“Dialogo e priorità condivise”	
<b>Temi materiali- GRI 3- temi materiali- versione 2021</b>			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	“Dialogo e priorità condivise”	
3-2	Elenco dei temi materiali	“Dialogo e priorità condivise”	
<b>GRI 200: Performance Economiche</b>			
<b>GRI 201-Performance Economica, 2016</b>			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	“Performance economiche”	Il GIA è un ente non economico, pertanto, non ha l’obiettivo di generare profitti e utili
<b>GRI 203-Impatti economici indiretti, 2016</b>			
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	“Performance economiche”	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	“Performance economiche”	
<b>GRI 300: Performance Ambientale</b>			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
<b>GRI 302-Energia, 2016</b>			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	"L'attenzione per l'ambiente e la gestione efficiente nell'uso delle risorse"	
302-4	Riduzione del consumo interno di energia	"L'attenzione per l'ambiente e la gestione efficiente nell'uso delle risorse"	
<b>GRI 306-Rifiuti, 2020</b>			
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	"L'attenzione per l'ambiente e la gestione efficiente nell'uso delle risorse"	
<b>GRI 400: Performance Sociale</b>			
<b>GRI 401: Occupazione, 2016</b>			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	"Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale"; "Dialogo e priorità condivise -l'analisi di materialità"	
<b>GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro, 2018</b>			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	"Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale"; "Dialogo e priorità condivise -l'analisi di materialità"	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	“Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale”; “Dialogo e priorità condivise -l’analisi di materialità”	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	“Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale”; “Dialogo e priorità condivise -l’analisi di materialità”	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	“Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale”; “Dialogo e priorità condivise -l’analisi di materialità”	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	“Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale”; “Dialogo e priorità condivise -l’analisi di materialità”	
403-9	Infortuni sul lavoro	“Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale”; “Dialogo e priorità condivise	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
		-l'analisi di materialità"	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione, 2016</b>			
<b>404-1</b>	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	"Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale"; "Dialogo e priorità condivise -l'analisi di materialità"	
<b>404-2</b>	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	"Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale"; "Dialogo e priorità condivise -l'analisi di materialità"	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità, 2016</b>			
<b>405-1</b>	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	"Il nostro impegno per la sostenibilità- il valore sociale"; "Dialogo e priorità condivise -l'analisi di materialità"	
<b>GRI 413: Comunità locali, 2016</b>			
<b>413-1</b>	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	"Dialogo e priorità condivise"; "Il nostro impegno per la sostenibilità"; "Le nostre iniziative sostenibili a	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	SEZIONE BILANCIO	NOTE
		supporto della comunità"	
<b>413-2</b>	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	"Dialogo e priorità condivise"; "Il nostro impegno per la sostenibilità"; "Le nostre iniziative sostenibili a supporto della comunità"	